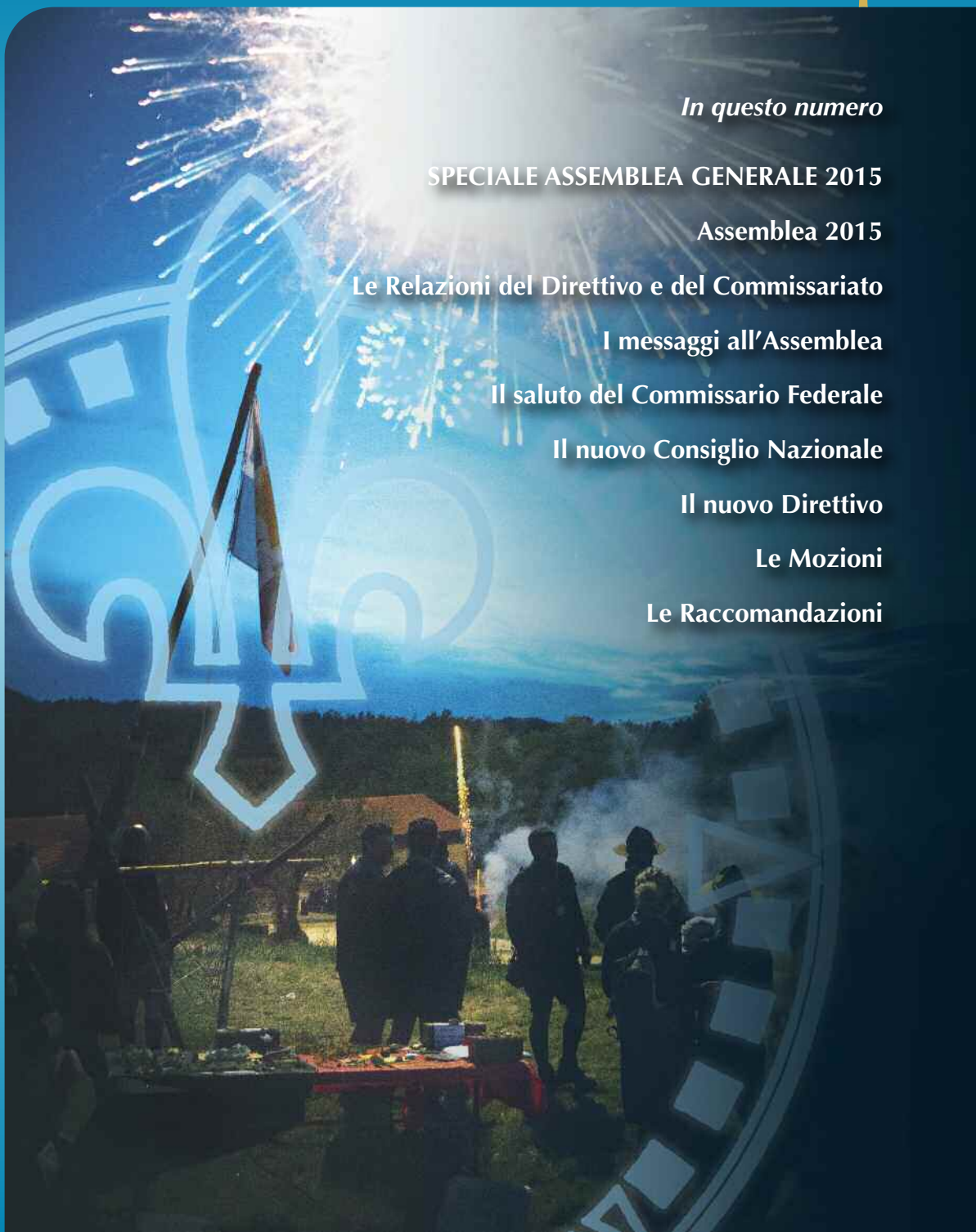
# AZIMUTH

2015

Scout d'Europa



*In questo numero*


**SPECIALE ASSEMBLEA GENERALE 2015**

**Assemblea 2015**

**Le Relazioni del Direttivo e del Commissariato**

**I messaggi all'Assemblea**

**Il saluto del Commissario Federale**

**Il nuovo Consiglio Nazionale**

**Il nuovo Direttivo**

**Le Mozioni**

**Le Raccomandazioni**



Rivista mensile • Novembre 2015 • N. 19 • Anno XXXIX • Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/AN/2012 • ISSN 1127-06667

**SCOUT D'EUROPA**
*Rivista mensile*
*Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa*
*Cattolici della Federazione dello Scautismo Europeo*

ANNO 39 • N. 19 • OTTOBRE 2015
Azimuth per Capi n. 4/2015

**DIRETTORE RESPONSABILE**
Antonio Zoccoletto

**DIRETTORI**
Marco Platania e Michela Bertoni

**REDAZIONE**
**Coordinamento di Redazione:** Pier Marco Trulli

**Responsabili delle rubriche:**
*Nelle Sue mani:* Pier Marco Trulli
*Preparati a servire:* Stefano Bertoni
*Scautismo e Bene Comune:* Gabriele Franchi
*Educare al maschile, educare al femminile:* Pier Marco Trulli
*Giocare il Gioco:* Michela Bertoni
*Radici:* Attilio Grieco
*Lavori in corso:* Paolo Morassi
*Orizzonte Europa:* Vincenzo Daniso
*Regionando:* Alessandro Cuttin
*Nello zaino:* Paolo Cantore
*In bacheca:* Massimiliano Urbani

**Segreteria di Redazione:** Silvia Dragomir

**Copertina e scelta delle foto:** Valentina Startari

**E-mail di Redazione:** azimuth@fse.it

**Loghi:** Luciano Furlanetto e Ellerregrafica

**Progetto grafico:** Ellerregrafica

**Direzione, Redazione e Amministrazione:**
Via Anicia, 10 - 00153 Roma • Autorizz. del Tribunale di Roma n. 17404 del 29.09.1978 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/AN/2012 - ISSN 1127-06667

**Stampa:** Tipografia Nonsolostampa (AN)

Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono, salvo diverso accordo precedente con la Direzione. Tutti i collaboratori hanno la responsabilità e conservano la proprietà delle loro opere.
La riproduzione di scritti comparsi su questa rivista è concessa a condizione che ne venga citata la fonte.

Rivista associata
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 17404 del 29/09/1978

STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA

Chiuso in redazione il 31 ottobre 2015



# Assemblea Generale 2015

Questo numero è dedicato all'Assemblea Generale svoltasi presso la Base Brownsea di Soriano nel Cimino dal 1 al 3 maggio 2015. Un momento importante, un passaggio significativo per un'Associazione che fa dell'educazione integrale come uomini e donne e come cristiani la sua ragione di esistere. L'Assemblea ha confermato il valore e l'importanza di questo servizio svolto alla comunità civile e a quella cristiana.
Le relazioni svolte, gli incontri tra i Capi e le Capo, l'accoglienza agli ospiti che sono intervenuti, le discussioni a volte anche accese, i contributi di tutti per la riuscita di questo appuntamento, hanno dato ai presenti la consapevolezza che l'Associazione cammina su una strada tracciata da Qualcuno che la sostiene e la indirizza.

L'ampio consenso dato nel segreto delle urne ai Capi e alle Capo che poi sono stati eletti nel Consiglio Direttivo assicura una guida forte e autorevole, e riscalda i cuori di fratelli e sorelle felici di camminare insieme, di condividere gioie e dolori, di attendere spesso con fatica la maturazione dei ragazzi e delle ragazze affidatici dai genitori.

Su questa strada vogliamo continuare, raccogliendo le sfide del mondo, convinti che questo che ci è dato da vivere è il nostro tempo, e noi vogliamo lasciare questa terra "migliore di come l'abbiamo trovata".

Nelle pagine seguenti troverete le relazioni, i messaggi, le mozioni, alcuni racconti e testimonianze, alcune curiosità sull'Assemblea, gli esiti delle votazioni del Consiglio Nazionale e del Consiglio Direttivo.

Iniziamo con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Commissariato e con il saluto all'Assemblea da parte del Commissario Federale.

# PROGRAMMA DELLA 13^ ASSEMBLEA GENERALE
# "CAMMINARE INSIEME PER FORMARE PERSONE NUOVE"

### Giovedì 30 aprile

**dalle 16.00 alle 21.00** Accoglienza e registrazione (che continuerà anche il giorno dopo dalle 08.00 alle 13.00) - Allestimento del campo

**21.30** Fuoco di benvenuto

### Venerdì 1 maggio

**10.00** Issa Bandiera – Apertura Assemblea

**10.30** Avvio lavori d'aula; relazione Consiglio Direttivo relazione Commissariato Nazionale

**13.15** Pranzo

**14.30** Interventi su relazioni e votazione; bilancio: presentazione, interventi, dibattito, votazione; incontri Regionali

**18.00** Santa Messa ed esposizione del SS

**19.30** Votazioni 1° e 2° canale elettivo

**21.00** Cena

**22.00** Fuoco di Bivacco

**23.30** Silenzio

### Sabato 2 maggio

**07.30** Colazione

**08.30** Santa Messa

**09.30** Intervento S. Ecc. Mons. Matteo Zuppi: In Gesù Cristo un nuovo umanesimo - dibattito

**10.30** Saluti degli ospiti; comunicazione esito dei primi scrutini – temi assembleari e linee programmatiche

**13.00** Pranzo

**14.30** Votazione 3° canale elettivo

**16.30** Sessione di lavoro: "L'educazione nella piccola comunità"; interventi sul tema e dibattito; carrefour di Branca

**20.30** Cena delle Regioni – Cerchio della gioia

**23.30** Silenzio

### Domenica 3 maggio

**07.30** Colazione

**08.15** Santa Messa

**09.00** Proclamazione Consiglio Nazionale; presentazione e discussione mozioni

**13.00** Angelus – Ammaina Bandiera – Saluti

### Partecipanti

Convocati .....1122
Iscritti .....535
Presenti .....458
Staff di servizio.....70

# Relazione del Consiglio Direttivo Triennio 2012-2015

*Quella che segue è una sintesi (a cura di Stefano Bertoni) della relazione presentata in Assemblea. Il testo completo è disponibile sul sito associativo.*

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 24 giugno 2012 ha eletto il Consiglio Direttivo per il triennio 2012/2015: *Presidente*: Giuseppe Losurdo; *Vicepresidente*: Maria Luisa Faotto; *Commissaria Generale Guida*: Maria Sanchez; *Commissario Generale Scout*: Pietro Antonucci; *Segretario Generale*: Matteo Rampulla; *Tesoriere Generale*: Francesco Di Fonzo. Il Consiglio Episcopale Permanente della Cei nella riunione del settembre 2012, ha riconfermato *Assistente Generale* Don Stefano Caprio della Diocesi di Foggia Bovino.

## Attività del Consiglio Nazionale

L'attività del Consiglio Nazionale nel triennio si è aperta con un pellegrinaggio alla Madonna della Strada nella Chiesa del Gesù di Roma: durante l'incontro sono state presentate le linee guida del triennio.

Il Consiglio Nazionale ha impostato il suo lavoro iniziale lavorando sulle mozioni della precedente assemblea e sul lavoro dei Carrefour (lavoro congiunto con il Commissariato Nazionale) e cambiando la modalità di lavoro, precedentemente impostata soprattutto sull'attività di commissioni, privilegiando un collegiale.

Tra i principali temi affrontati:

- lo studio di un nuovo modello di uniforme femminile con costituzione di una pattuglia apposita;
- il lavoro congiunto e integrato Branche/Scouting per il miglioramento continuo di uniformi e articoli tecnici;
- la durata del mandato di consigliere nazionale che ha visto alla fine respinta all'unanimità la proposta di modifica delle Norme Direttive (mozione 13 della precedente assemblea);
- scoutismo e disabilità, con la creazione di una pattuglia dedicata e l'elaborazione di un sussidio pratico e la proposta di lavoro futuro per l'organizzazione in un convegno nazionale sul tema insieme alle altre associazioni scout e altre realtà interessate;
- educare al maschile e al femminile (con l'importante riflessione guidata dall'intervento di Mons. Lonardo, Direttore Catechistico della Diocesi di Roma).

L'Eurojam ha naturalmente assorbito molto del tempo a disposizione del Consiglio Nazionale in particolare per gli interventi di definizione di indirizzi pedagogici, logistici ed economici.

## Sviluppo Associativo e comunicazione

Per quanto concerne lo sviluppo associativo e l'Associazione in generale il focus è stato rappresentato dal supporto metodologico e ope-

rativo ai Distretti, con attenzione anche a problematiche come il passaggio di gruppi da altre associazioni e di soci da un gruppo all'altro. È allo studio su questo tema un protocollo d'intesa con l'Agesci proprio in merito ai passaggi da un'associazione all'altra.

Durante il triennio c'è stata molta attenzione alla diversificazione dei ruoli tra regioni e distretti, un lavoro che è servito a consolidare e rafforzare il lavoro che in precedenza aveva portato alla modifica di queste strutture associative: tale lavoro rappresenta la base per una maggiore efficacia in termini di azione e sviluppo.

Una particolare attenzione è stata dedicata al far conoscere l'Associazione all'esterno, anche grazie al supporto della pattuglia informatica e all'istituzione di una pattuglia video che in particolare nell'ultimo anno ha cominciato un'importante operazione in questo ambito. Si sottolinea l'esigenza per il futuro di sviluppare ancora di più e meglio la presenza e l'attività sul web dove l'Associazione ha oggettivamente ancora delle difficoltà.

Altro punto importante è stata la diffusione, dopo una sperimentazione con Gruppi pilota, del censimento online.

## Il lavoro con l'UIGSE

Il lavoro comune con l'UIGSE ha avuto naturalmente il suo fulcro nelle attività che hanno portato alo svolgimento dell'Eurojam, fronteggiando problematiche di diversa natura come i rischi derivanti dalle incertezze in merito al budget "federale", le difficoltà connesse con i diversi tipi di approccio "nazionali" ai momenti di incontro internazionali. La principale difficoltà da parte della nostra Associazione deriva dal fatto che la nostra Associazione non nasce contestualmente all'UIGSE ma rielabora approcci e metodologie che provengono dal ceppo dell'ASCI e dell'AGI. A questo proposito anche per il futuro si sottolinea l'importanza di proseguire il percorso di conoscenza reciproca tra le diverse componenti che attualmente aderiscono all'UIGSE.

Particolarmente incisivo è stato il lavoro svolto in occasione dell'Eurojam per evitare la lievitazione eccessiva dei costi in conseguenza dello spostamento da Metz alla Normandia, tenendo anche conto della crisi economica in corso.

Tra i risultati raggiunti in questo ambito va sottolineato come il Consiglio Direttivo sia riuscito ad ottenere che il sussidio sul Guidismo preparato dalla nostra Pattuglia Europa sia stato finanziato, stampato e diffuso.

Sempre nell'ambito del lavoro comune all'interno dell'UIGSE sono da ricordare i due incontri del 2015: il primo denominato "Wood Badge Meeting", per un confronto sulle diverse pratiche di formazione nei campi scuola delle singole associazioni; il secondo denominato "Think Tank Meeting" per un maggiore conoscenza delle principali differenze pedagogiche, di formazione spirituale e di organizzazione e sviluppo delle singole associazioni.

## Aspetti interni

La Biblioteca dell'Associazione si è arricchita anche grazie alle donazioni degli archivi personali di Giovanni Santucci e di Enzo Patrizi.

Si sottolinea l'importanza del lavoro da svolgere per rendere fruibile il materiale costituito dalle tesine di brevetto e quello di catalogazione, sviluppo e fruizione della fototeca con l'auspicabile elaborazione di un motore di ricerca interno che permetta la ricerca di foto a tema specifico.

Importante anche il lavoro del Centro Studi Associativo: tra le varie attività si ricordano l'esposizione/pubblicazione dei lavori di Luciano Furlanetto, il contributi di Nico Pezzato durante il Consiglio Federale di Bruxelles all'interno della tavola Rotonda "*Qual è il ruolo dei movimenti educativi in Europa? Cosa significa oggi Unione Europea*", quello di Attilio Grieco per il libro su Mario di Carpegna e il sito e le pagine del sito web.

Tra i nuovi rapporti instaurati vanno sottolineati quello con la Fondazione Feder-Piazza, con un contributo per il sostegno a gruppi impegnati nell'apertura di unità femminili e quello con il Centro di Spiritualità Carceri che nella sede dell'ex abbazia camaldolese in provincia di Padova dovrebbe portare alla creazione di un centro di Spiritualità scout assieme a tutte le altre Associazioni scout presenti sul territorio.

## Fraternità Scout e Essere Chiesa

Per quanto concerne il rapporto con le altre realtà scout si è consolidata un buona relazione con l'AGESCI e il MASCI. Il buon lavoro in questo ambito è testimoniato dall'organizzazione di un incontro assistenti FSE, MASCI, AGESCI ad Assisi sul tema della formazione degli educatori, con la presenza dell'allora segretario CEI S. Ecc. Mons. Mariano Crociata e quello tra le associazioni scout e il CAI sulle problematiche della sicurezza per quanto attiene le attività svolte in montagna.

Nel Triennio si è dato impulso alla presenza all'interno della CNAL, Consulta Nazionale Associazioni Laicali e inoltre si sottolinea, tra le diverse iniziative che hanno vista coinvolta la nostra Associazione, la partecipazione, su invito di monsignor Crociata, di più di 200 scolte, rover e capi alla Giornata dei Movimenti, delle Associazioni e delle Aggregazioni Laicali dl 2013, l'incontro con il Segretario Generale della CEI monsignor Nunzio Galantino, la partecipazione alle attività del Servizio Pastorale Giovanile (Convegni di Genova del 2014 e di

Brindisi del 2015). Il Direttivo ha sostenuto infine nel corso del Triennio la partecipazione al corso di formazione sociopolitica organizzato dalle varie associazioni e realtà cattoliche nazionali presso la rivista Civiltà Cattolica, corso del quale ora l'Associazione è tra i promotori.

## Aspetti economici

Relativamente agli aspetti economici si è sottolineata la crescita del contributo derivante da gettito del 5x1000, utilizzato soprattutto per la copertura dei costi di gestione della base Brownsea di Soriano.

È stato modificato lo Statuto della Cooperativa Scouting, finalizzato ad un allargamento della base sociale della stessa e con la sede legale trasferita a Soriano. La cooperativa nel corso del Triennio ha supportato costantemente l'Associazione nello svolgimento delle attività fornendo beni e servizi a titolo gratuito (ad esempio per i campi Scuola). Sta prendendo corpo l'idea di creare un casa editrice collegata alla cooperativa stessa. La cooperativa Euroscout di Treviso, ente gestore della casa scout di borgo Furo al servizio dei Distretti e dell'Associazione e Base Lupo (Monreale, provincia di Palermo) in Sicilia sono stati ritenuti meritevoli di supporto economico da parte dell'Associazione.

## Guardando a prossimo Triennio

Per il nuovo triennio si sottolinea:

- l'importanza del lavoro di pattuglia, al'interno della quale sviluppare e valorizzare le singole competenze al servizio dell'Associazione;
- l'impegno a rendere centrale il tema Europa come valore aggiunto alle nostre attività, investendo nell'UIGSE in termini di partecipazione di nostri capi e rappresentanti e cercando punti di incontro con le altre associazioni.

# Relazione del Commissariato Nazionale Triennio 2012-2015

*Quella che segue è una sintesi (a cura di Stefano Bertoni) della relazione presentata in Assemblea. Il testo completo è disponibile sul sito associativo.*

L'attività del commissariato nazionale nel triennio si è basata e fondata su uno spirito del lavoro in comune, per rispondere alle grandi sfide educative a cui ci chiama la Chiesa nell'ottica di "Educare alla vita Buona del Vangelo".

La formazione Capi è stata il centro dell'Interesse, in continuità con il triennio precedente, ritenendola condizione imprescindibile per il nostro sviluppo associativo. Il numero di capi coinvolti non ha rappresentato un limite all'operatività, ma un elemento di arricchimento e una risorsa per mettere in campo un maggior numero di proposte. Si è puntato molto sul miglioramento della conduzione del commissariato in linea con le modifiche alle strutture associative.

Due sono state le linee guida fondamentali dell'operato del commissariato:

- Le Branche: continuità del metodo e intereducazione;
- I Distretti e le Regioni: ruolo, strutture e sussidiarietà.

## Le attività del triennio

Tra le diverse attività vanno ricordate: 3 pattuglie congiunte con attività comuni alle 6 Branche; e incontri di pattuglie campi scuola; incontri regionali e nazionali Commissari di Distretto; 7 consigli nazionali; incontri con le redazioni delle diverse riviste; Campo delle 12 Stelle; incontro post-Eurojamboree di Berlino (per un maggiore dettaglio si veda la relazione completa disponibile sul sito associativo).

Obiettivi generali del triennio sono stati: rilancio delle regioni nel ruolo di animazione e formazione dei Commissari di Distretto; identificazione dei modelli di formazione capi; definizione puntuale del ruolo di Commissario di Distretto; dare significato e omogeneità alla formazione degli incaricati di Distretto; stimolo verso le branche nella revisione dei manuali dei campi Scuola.

A questo fine sono stati programmati per il 2102/2013 l'incontro regionale per i Commissari di Distretto; per il 2013/2014; l'incontro nazionale per i Commissari di Distretto; per il 2014/2015 l'incontro Nazionale Capi Gruppo e Commissari di Distretto.

In particolare, nell'ultimo incontro si è focalizzata l'attenzione sul cammino del ragazzo in gruppo, puntando sulla formazione dei capi responsabili del suo percorso educativo attraverso l'individuazione di adeguati percorsi formativi all'interno delle direzioni di gruppo a partire da un confronto comune per arrivare a un'idea di formazione condivisa.

## Branche – Regioni – Distretti – Gruppi

Le branche che tra le strutture associative sono quelle dotate di una precisa identità hanno puntato sull'intereducazione, sulla comunicazione e sul linguaggio formativo, sulla spiritualità al campo scuola, sull'omogeneità dei

giudizi e sulla revisione e il miglioramento dei manuali dei campi scuola, cercando un raccordo sulle chiacchierate comuni.

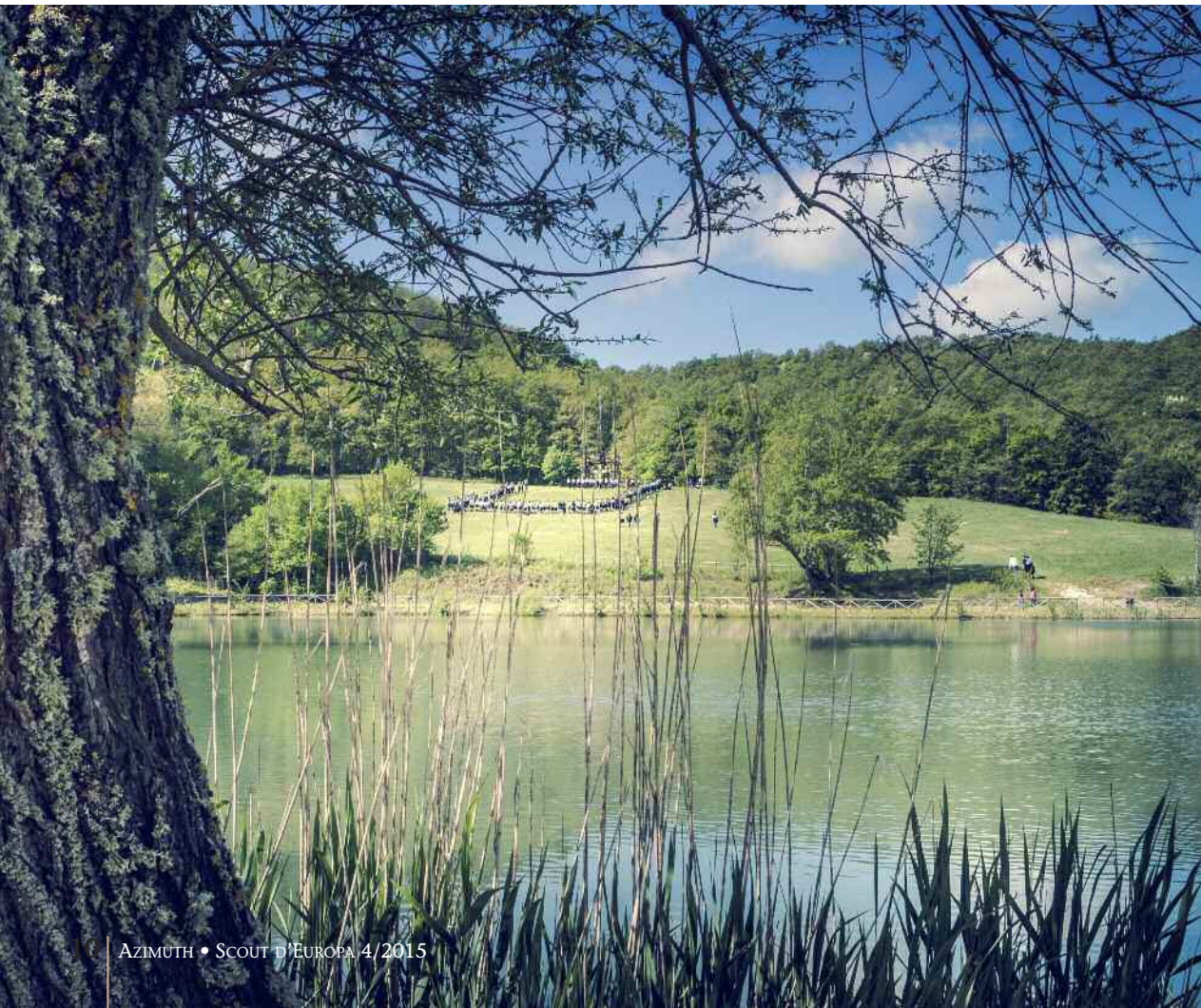
Le Regioni sono la struttura che maggiormente è stata toccata dal cambiamento delle strutture associative e si sono confrontate con la necessità di sperimentare nuovi equilibri tra le due missioni centrali della formazione e dello sviluppo associativo.

L'attività formativa si è sviluppata lungo tre assi: la formazione al ruolo di Commissari e Incaricati; il ruolo sinergico della Regione rispetto alle linee di formazione del Capo tese al conseguimento del brevetto; l'azione della Regione come spinta per la formazione dei distretti, dal momento che la regione può offrire un terreno di confronto più ampio.

Per quanto concerne i Distretti, si è ribadita l'importanza della presenza degli Incaricati di Distretto all'interno delle Pattuglie Nazionali di Branca.

Si riafferma la necessità che anche all'interno dei Consigli di Distretto si operi con le stesse modalità di lavoro di pattuglia che dovrebbe caratterizzare tutti i livelli associativi, con un confronto continuo su scelte e programmi e facendo percepire anche all'esterno lo stile e l'importanza di questa modalità di approccio.

Ai gruppi è stato chiesto nel corso del triennio e in particolare nell'ultimo anno di lavorare sulla continuità del metodo e sul tema de "il Nuovo Umanesimo in Gesù Cristo" al fine di: operare in consonanza e partecipazione con il grande evento della Chiesa Italiana impegnata a novembre 2015 nel Convegno ecclesiale di Firenze; consolidare il legame associativo sulla base della specifica metodologia pedagogica con al quale educhiamo i ragazzi che ci vengono affidati non vedendo nel metodo un fine ma un mezzo per essere conformi all'Uomo Nuovo che è Gesù Cristo.



In questo quadro la riscoperta della continuità del metodo è stata proposta ai Gruppi a partire da una tecnica scout analizzata e applicata nelle direzioni di gruppo secondo le modalità di approccio tipiche delle diverse branche.

L'Uscita Nazionale Capi Gruppo ha avuto come centro l'approfondimento e la riflessione sulle Scelte di Vita e di Fede, in linea con le richieste della scorsa assemblea. Si è ribadita l'importanza di una coerenza tra le scelte di Fede e la loro testimonianza in ambito affettivo, nel lavoro, nel linguaggio e nello stile di vita in generale.

## Formazione

I Campi Scuola sono il momento privilegiato per la formazione dei capi: nel corso del triennio si sono tenuti regolarmente utilizzando sia la base Brownsea sia altre basi decentrate per evitare affollamento e favorire la partecipazione. È emersa l'importanza dei campi di orientamento al servizio che andrebbero uniformati in termini di realizzazione.

Nell'ambito delle pattuglie congiunte si è continuata a rivedere l'impostazione delle chiacchierate comuni all'interno dei Campi Scuola: in particolare sono state riviste le chiacchierate su intereducazione, continuità del metodo, Europa, spiritualità, sicurezza nella'attività scout.

In continuità con il triennio precedente sono state organizzate due uscite di spiritualità e due uscite di formazione tecnica sia dalla sezione maschile che da quella femminile, occasioni di ricarica e approfondimento per i capi coinvolti.

## Eurojamboree

Al di là dei numeri, il lavoro principale è stato quello di sopperire la fragilità del coordinamento federale, con il cambio della località a soli 8 mesi dall'evento e la necessità di revisione complessiva di tutta la logistica con tutti i rischi collegati per la corretta applicazione pedagogica. Le difficoltà non hanno comunque minato l'adesione entusiastica dei ragazzi all'attività: 1931 Guide e 2341 Esploratori presenti sono comunque un numero che testimonia l'investimento educativo effettuato dalle branche che hanno creduto nell'importanza dell'evento per la crescita dei ragazzi.

A posteriori la verifica dell'Eurojam ha permesso di individuare come focus per i prossimi anni i punti di debolezza su cui lavorare, in primis la vita all'aperto e quindi la vita di squadriglia, la preparazione del/a Capo Riparto, le modalità di "selezione" dei partecipanti.

## Pattuglie

La Pattuglia Carpegna, forte del fatto che il gruppo è il centro dell'Associazione, ha proseguito nella sua opera di formazione dei capi Gruppo con l'organizzazione annuale del campo ad essi dedicato, lavorando con il Commissariato per offrire un modello formativo chiaro e rispondente alle richieste delle nuove norme. Oltre al campo la pattuglia ha promosso la realizzazione di incontri di formazione Capi gruppo a livello di distretto e la divulgazione della Circolare "È OVVIO".

Il triennio ha visto la nascita della pattuglia informatica e il consolidarsi della pattuglia audiovisivi con la realizzazione del nuovo sito, dei censimenti on line, la prossima apertura

delle pagine di branca: si tratta di azioni che stanno permettendo all'Associazione di dotarsi di strumenti in linea ai tempi per velocità, efficienza e sviluppo. L'Eurojam è stato un importante terreno di sperimentazione soprattutto per quanto concerne l'attività audiovisiva.

Nell'ambito della sicurezza si è creata una pattuglia interassociativa con l'AGESCI, con la creazione di un gruppo di lavoro interno all'Associazione su questo tema. I risultati del lavoro sono stati presentati al Convegno pubblico del 13 dicembre 2014 realizzato con il CAI e l'Ordine degli Avvocati di Roma sulle problematiche e i rischi dell'attività in montagna, con la partecipazione di magistrati, avvocati, oltreché di rappresentanti delle associazioni scout e del Club Alpino Italiano. Successivamente gli atti sono stati oggetto di pubblicazione su riviste giuridiche e costituiscono la base per ulteriori future riflessioni.

La Pattuglia Europa ha proseguito, pur con una certa difficoltà la sua attività, promuovendo il tema Europa con tutte le sue implicazioni, in primis lo sviluppo di una cultura dell'incontro e della fraternità, cercando di promuovere contatti, gemellaggi e occasioni di incontro e formazione confrontandosi con altre realtà. Per il 2016 è in fase di analisi la proposta del "Grande Gioco Europatour", che potrebbe coinvolgere diverse strutture per celebrare l'anniversario dei 60 anni dell'UIGSE.

Il Commissariato ha inoltre lavorato per l'organizzazione della pattuglia Servizio con le seguenti finalità: creare una squadra operativa che risponda alle necessità collegate con i grandi eventi; diffondere la cultura della sicurezza nelle attività scout; promuovere e organizzare la partecipazione degli R-S di supporto agli eventi associativi; comprendere nell'area sicurezza il supporto sanitario, il primo soccorso e la diffusione delle norme HACCP nei campi.

## Stampa

Tutte e quattro le riviste sono state impegnate nell'allargamento dei collaboratori e nel miglioramento dell'impostazione grafica e generale.

*Azimuth* in particolare ha aggiunto due rubriche come "Educare al maschile, Educare al femminile" e "Scoutismo e Bene comune"; *Famiglia Felice* ha puntato sul coinvolgimento dei ragazzi nella costruzione della rivista; *Tracce* ha puntato su una veste più accattivante e in linea con gusti e ed esigenze dei ragazzi di questa fascia di età; *Carnet di marcia* ha lavorato sulle modalità migliori per comunicare i messaggi educativi.

### *In marcia…*

L'esperienza del triennio permette di indicare alcune tracce di lavoro per i prossimi anni. Esse dovrebbero riguardare:

- La partecipazione alla vita associativa con il coinvolgimento e confronto continuo con di gruppi e Distretti;
- a costruzione di un vero modello di sviluppo associativo;
- l'attenzione continua al percorso formativo dei capi;
- il rapporto con la Federazione e il nostro contributo;
- la gestione organica delle "forze laterali": pattuglie Europa, pattuglia Servizio, Pattuglia Sicurezza; pattuglia Audiovisivi.

In generale il Commissariato stesso dovrà puntare ad una sua riorganizzazione sistematica che permetta una migliore distribuzione degli impegni.

# Le Branche nel triennio 2012-2015

## Coccinelle

La pattuglia nazionale si è riunita 13 volte, convocando anche le capo esperte come memoria storica e riferimento importante per le incaricate che in generale hanno un'età molto giovane. Sono stati effettuati 6 campi di primo tempo e 2 secondi tempi. Inoltre sono stati organizzati l'incontro Nazionale Capo Cerchio a Loreto nel 2013 con 14 capo partecipanti e L'incontro Nazionale dei Consigli dell'Arcobaleno nel 2015 con iscritte 1.200 persone.

Data la giovane età delle Incaricate, la Pattuglia è luogo fondamentale di preparazione metodologica oltre che di programmazione. A livello tematico il triennio è stato incentrato sulla scoperta di cosa vuol dire essere un buon cittadino attraverso la Legge delle Coccinelle, portando le Coccinelle a rispondere "Eccomi" come Maria educando il cuore (educazione), nel proprio contesto di vita (famiglia) e facendo in modo che sia un "Eccomi" capace di guardare lontano (missionarietà).

### *In marcia…*

Per il Futuro sarà necessario continuare a curare formazione e aggiornamento delle Incaricate di Distretto, canale unico per arrivare alle capo unità: la preparazione ai campi scuola dovrà diventare sempre più un momento di formazione scegliendo gli aspetti del metodo da approfondire in pattuglia.

## Lupetti

Sono stati realizzati 27 incontri (12 a livello regionale, 4 con IRL, 5 plenarie con IRL, esperti e IDL, 6 incontri di formazione formatori). Sono stati effettuati 12 campi di primo tempo e 6 secondi tempi. Inoltre sono stati organizzati la Rupe Nazionale dei Consigli di Branco (2013, "Il tempo Buono delle Vacanze di Branco", sussidio "Mani abili, cuori felici"), La Rupe Nazionale francescana di Assisi (2014, "Signore, cosa vuoi che io faccia?", sussidio "Fuori dalle tane"), Le rupi degli incaricati di Distretto organizzate per Regione (2015).

La linea di lavoro per il triennio era i "tanti ma buoni", ossia puntare ad un alto numero di Vecchi Lupi per far vivere la Giungla italiana. L'assetto della Pattuglia Nazionale Lupetti è stato reso il più possibile funzionale alle nuove strutture associative chiedendo agli esperti di rendersi partecipi del lupettismo a livello locale all'interno delle pattuglie di distretto. Il sogno del lavoro per il futuro è: ogni Akela Capo Brevettato.

Le attività e anche gli articoli su *Azimuth* hanno affrontato di volta in volta le sfide educative prese in esame nell'ano scout guardando alla costruzione di un individuo incentrata sulla "Vita Buona del Vangelo".

La circolare di Branca *Sotto l'albero del Dhâk* ha assunto la modalità del blog e oltre ai sussidi presentati negli incontri nazionali è in preparazione quello sul canto. È stata inoltre approntata una nuova edizione del *Manuale del Campo Scuola di Primo Tempo*.

### *In marcia…*

Per il futuro tra le tante sfide vanno sottolineate: 2016 centenario del lupettismo e del Manuale dei Lupetti; le varie forme di famiglia che accogliamo e verso le quali educhiamo; la vita all'aperto in branco; la necessità di rivedere alcune prove della pista alla luce anche dei cambiamenti della scuola; come lavora il consigli di Branco.

## Guide

Sono stati effettuati 6 campi di primo tempo e 2 secondi tempi. Nel 2012 a Base Brownsea si è svolto l'incontro nazionale Capo Riparto Guide e d Esploratori. Tra l'1 e il 4 maggio 2104 in Normandia si è svolto l'UNIT Leaders' Camp in preparazione all'Eurojam, con la partecipazione di ben 76 capo riparto. In vista dell'Eurojam sono stati inoltre realizzati numerosi weekend internazionali per la verifica e la preparazione dell'Eurojam sotto l'aspetto logistico e pedagogico.

L'attività del triennio ha visto la necessità del confronto con la Pattuglia Nazionale Esploratori per le attività concernenti l'organizzazione dell'Eurojam. In generale si è caldeggiata la partecipazione alla Pattuglia Nazionale Guide delle Incaricate di Distretto.

Il punto di partenza del lavoro, alla luce dell'impe-

gno dell'Eurojam, è stato quello di aprirsi di più alla dimensione europea. La branca si è impegnata in un'importante riflessione sulla "dimensione squadriglia" e la scelta di aderire all'Eurojam attraverso un'autovalutazione è stata dettata dal desiderio di aumentare l'attenzione e la consapevolezza sulle proprie reali possibilità di tutti i Riparti.

Anche il lavoro sulla stampa associativa ha avuto una sua parte molto consistente nel veicolare input relativi all'evento dell'Eurojam.

### *In marcia…*

Guardando avanti, alla luce delle esperienze vissute e maturate, si sente, tra tante cose, la necessità di agire per: riportare la squadriglia al centro della Vita di riparto; stimolare il ritorno alla "scienza dei boschi" e alla riscoperta delle varie tecniche come mezzi educativi di crescita; rifletter sul tema delle squadriglie libere; rilanciare la fratellanza internazionale; riscoprire l'autovalutazione come mezzo abituale per l'attività di Riparto e di squadriglia.

## Esploratori

Durante il triennio la branca ha scelto di riunirsi sempre in forma completa con tutti gli incaricati di distretto al fine di valorizzare e rendere centrale il loro ruolo. L'Eurojam è stato vissuto come l'occasione per levare il livello dello scoutismo proposto e vissuto. Il lancio dell'EJ è avvenuto nel settembre dl 2012 con la missione Azimuth Europa. Nel 2014 In Normandia si è svolto il campo federale dei Capi Riparto che ha visto con la partecipazione di oltre l'85% dei Capi Riparto previsti.

Di norma nel triennio sono stati svolti ogni anno 4 campi scuola di I tempo e 1 di secondo tempo ed è in corso la revisione dei manuali che pur non volendo apportare stravolgimenti vuole realizzare dei correttivi soprattutto n un' ottica di continuità del metodo.

Per quanto riguarda la pattuglia tecnica è in corso la sua riorganizzazione: tra i diversi obiettivi vi è quello di fornire un capo della pattuglia ad ogni staff di campo scuola per innalzare il livello della proposta educativa e metodologica fatta agli allievi.

Con la Branca Guide è stata ultimata la revisione del Libretto delle Specialità e nel periodo dell'Eurojam si è avuto modo di vivere importanti momenti di collaborazione: nel 2015 si intende ripetere l'attività di intereducazione fra allievi e allieve dei secondi tempi sperimentata per la prima volta nel 2013 Cura di Vetralla.

### *In marcia…*

Dall'esperienza dell'Eurojam sono scaturite alcune priorità che dovranno impegnare la Branca nel prossimo futuro: in primis far vivere alle squadriglie in maniera piena e completa la scienza dei boschi: a tal proposito si è pensato ad un percorso per i Capi Riparto per fornire loro mezzi e conoscenze da sfruttare nell'attività con i ragazzi; in secondo luogo cercare di sviluppare percorsi di fratellanza europea. Si cercherà inoltre di ultimare il percorso di riflessione sulle squadriglie libere e di rilanciare le specialità come strumento di scoperta dei proprio talenti e di offerta di servizio al prossimo e di migliorare e riflettere sulle migliori modalità di comunicazione fra capi e ragazzi e con le famiglie.

## Scolte

In linea con quanto fatto da altre branche nel corso del triennio anche la branca scolte ha scelto di riunirsi sempre in forma completa

con tutte le incaricate di distretto per rendere centrale il loro ruolo in conformità con le nuove strutture associative. La PNS si è riunita tre volte all'anno, ci sono stati due incontri l'anno per le staff dei campi scuola e nel 2013 si è svolta l'Uscita Nazionale Capo Clan e Capo Fuoco. Molto apprezzata è sta la scelta di avvicendare i vari Campi Scuola lungo il percorso della Via Francigena avvicina dosi progressivamente a Roma con un passaggio di testimone tra un campo e l'altro, scrivendo in continuità sullo stesso roadbook. Da segnalare l'ottimo lavoro degli 11 fuochi presenti in servizio all'Eurojam.

A partire dall'esperienza del Campo Mobile Nazionale del 2012 si cercato di verificare l'andamento dei fuochi e di lavorare sulle problematiche comuni emerse come ad esempio l' aumento dei fuochi intergruppo o la poca abitudine a camminare, intervenendo con sussidi e circolari di branca mirate. Il tema scelto per triennio è stato "Capo Testimone credibile", dopo aver identificato come la principale difficoltà dei capi attuali è il mantenimento della coerenza coni propri valori.

### *In marcia…*

Tra gli obiettivi per il prossimo triennio vi sono: la revisione dei manuali dei Campi Scuola da armonizzare con le altre branche; lo stimolo nei confronti delle Incaricate di Distretto Scolte a essere coinvolte nella preparazione dei Campi Scuola anche a prescindere dalla disponibilità a far parte delle staff; continuare vivere i Treppiede anche in Pattuglia Nazionale Scolte; sviluppare la collaborazione con la Branca Rover in un'ottica di intereducazione; rispondere alla richiesta di realizzazione di un Incontro Nazionale delle Capo Fuoco. È prevista la pubblicazione del sussidio "Spiritualità in fuoco e Santa Caterina". La criticità a cui si intende lavorare e rispondere è la difficoltà dei capi a

restare coerenti e fedeli ai propri valori e che è tra e cause dell'apertura di molti Fuochi Intergruppo e della difficoltà e stanchezza che portano molte Capo Fuoco ad abbandonare la conduzione delle unità o a svolgere incarichi attivi in Associazione.

## Rover

A partire dai feedback del Campo Mobile Nazionale del 2012 si è lavorato sui punti di forza e di debolezza emersi. Tra i punti degni maggiore attenzione son stati individuati la preparazione dei Capi Clan e le tecniche della strada e inoltre in continuità con il triennio precedente l'uniformità del metodo sul territorio nazionale, le sfide educative dei giovani italiani, le aperture alla pastorale giovanile della Chiesa.

Il Triennio ha visto lo sviluppo e l'avvio delle attività del Challenge Nazionale in un percorso a cascata partito dalla formazione degli Incaricati, dei Capi Clan e infine dei rover. Si sono analizzati gli Scogli alla luce della società di oggi per creare un progetto culturale che faccia vedere ai ragazzi la bellezza di un percorso volto a superare tali difficoltà. Le fasi svolte si sono realizzate a livello di distretto (2013-2014) e regionale (2014-2015). Tutte le linee educative che stanno dietro la programmazione del Challenge Nazionale sono state raccolte sul sito costruito appositamente dalla branca: http//scout.fse.it/challengenazionalerover.

Durante il triennio la Pattuglia Nazionale Rover si è riunita quattro volte l'anno con una quinta riunione dedicata alla preparazione dei

campi scuola. All'Eurojam va rilevata la presenza di 20 clan in servizio.

### *In marcia…*

Nel prossimo triennio il primo momento importante sarà la verifica del Challenge Nazionale. Le sfide più grosse da affrontare per il futuro sono due. La prima è quella dell'intereducazione, cioè vedere l'altro come una ricchezza, come qualcosa che ci completa e ci fa diventare parte di un Tutto più grande. La seconda è la sfida dell'Ordinario: noi parliamo ai ragazzi utilizzando l'esempio della nostra vita quotidiana. Va rilanciata la figura del Capo Educatore testimone credibile dei valori che professa. Si ravvisa la necessità di un percorso di coinvolgimento sulle tematiche dei quattro sussidi in fase di stampa: spiritualità, servizio, strumenti per la riunione e l'animazione in clan.

# Messaggi all'Assemblea

## Il saluto di Papa Francesco

*"In occasione dell'Assemblea Generale dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici, il Santo Padre Francesco rivolge ai partecipanti un beneaugurante saluto e, mentre auspica che l'importante incontro susciti una rinnovata fedeltà alla Chiesa e un generoso impegno per un'autentica formazione cristiana delle nuove generazioni, chiede di pregare per la Sua persona e per il Suo universale ministero di successore dell'Apostolo Pietro e di cuore imparte l'implorata benedizione apostolica, pegno di ogni desiderato bene.*

*Cardinale Pietro Parolin*
*Segretario di Stato di Sua Santità"*

## Il saluto dei Vescovi italiani

*"Carissimi, in occasione della 13^ Assemblea Generale dell'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici invio volentieri, anche a nome del Card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, un messaggio di saluto per quest'importante appuntamento caratterizzato dal tema "Camminare insieme per formare persone nuove".*

*L'esperienza che deriva dalla vostra storia associativa, connotata dalla trasmissione del proprio patrimonio e profondamente radicata nel valore dell'impegno quotidiano, dimostra quanto sia importante nel tempo presente porsi nella prospettiva di una missione educatrice capace di far emergere il soggetto umano.*

*In particolar modo i giovani, con la loro fiducia, speranza e passione, non possono che essere i protagonisti di uno sguardo da gettare più lontano, capace di posarsi sulla lenta costruzione di un bene che sia realmente comune e condiviso.*

*Per questo mi pare tanto più significativo questo vostro incontro, attraversato dal tratto distintivo dell'impegno educativo e dall'apporto dinamico di una proposta pedagogica in grado di declinare la dimensione dello scoutismo nei termini di formazione cristiana, esperienza vitale, amore per il creato, pratica di cittadinanza, esercizio di giudizio e di critica nei confronti di falsi modelli comportamentali e logori luoghi comuni.*

*Sono lieto, quindi, di indirizzarvi una parola di riconoscimento e d'incoraggiamento che accompagni il vostro cammino futuro, caratterizzato da un forte*

*ancoraggio alla scelta di fede e limpidamente sostenuto dalla cura specifica della preparazione umana e da quell'entusiasmo che si alimenta della vivida luce del Vangelo.*

*Certo che tale peculiarità della vostra Associazione saprà trasformarsi in questa circostanza assembleare in un rinnovato slancio di comunione alla vita della Chiesa e di approfondimento della vostra proposta etica e culturale, in unione di preghiera formulo il mio più vivo augurio per il felice esito di quest'importante occasione di dialogo e di confronto.*

NUNZIO GALANTINO
*Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana*

---

Hanno inoltre inviato messaggi all'Assemblea:

**AGESCI • Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani**
**Rosanna Birolo** *Capo Guida*
**Ferri Cormio** *Capo Scout*
**Marilina Laforgia** *e* **Matteo Spanò** *Presidenti del Comitato nazionale AGESCI*
**Padre Alessandro Salucci op** *Assistente Ecclesiastico Generale*

**Associazione Guide e Scouts San Benedetto**
**Antonio Passarello** *Commissario Generale*

**Azione Cattolica Italiana**
**Matteo Truffelli** *Presidente*

**Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell**
**Fulvio Janovitz** *Presidente*

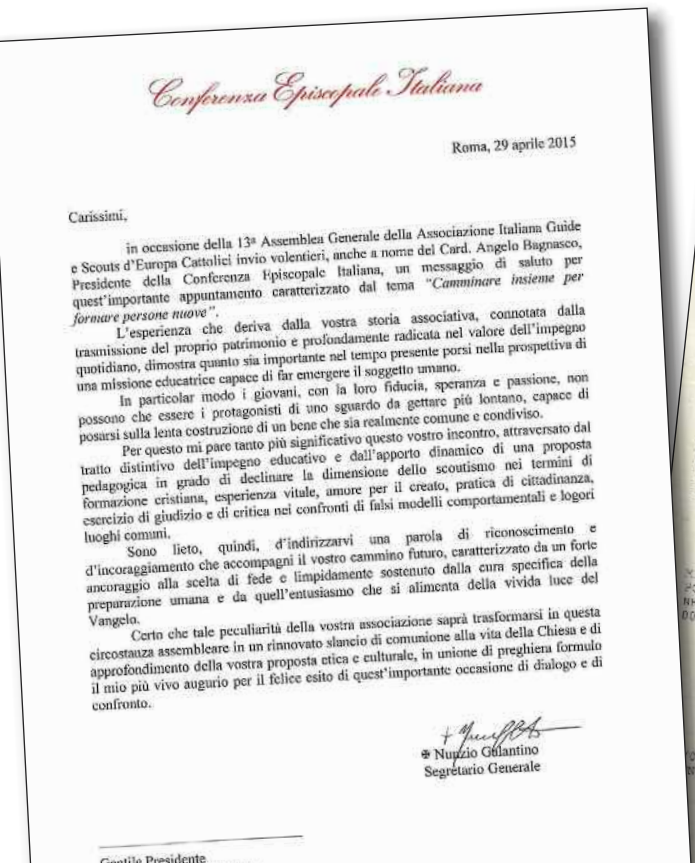
**CICS • Conferenza Internazionale Cattolica dello Scautismo**
**Roberto Cociancich** *Presidente*

**CNGEI • Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani**
**Roberto Marcialis** *Presidente*
**Paolo Flora** *Capo Scout*

**FederScout • Federazione del Movimento Scout Italiano**
**Anna Canudo** *Incaricata Rapporti Esterni e Istituzionali*

**MASCI • Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani**
**Sonia Mondin** *Presidente*

**RnS • Rinnovamento nello Spirito**
**Mario Landi** *Coordinatore nazionale RnS*



*Conferenza Episcopale Italiana*

Roma, 29 aprile 2015

Carissimi,

in occasione della 13ª Assemblea Generale della Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici invio volentieri, anche a nome del Card. Angelo Bagnasco, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, un messaggio di saluto per quest'importante appuntamento caratterizzato dal tema *"Camminare insieme per formare persone nuove"*.

L'esperienza che deriva dalla vostra storia associativa, connotata dalla trasmissione del proprio patrimonio e profondamente radicata nel valore dell'impegno quotidiano, dimostra quanto sia importante nel tempo presente porsi nella prospettiva di una missione educatrice capace di far emergere il soggetto umano.

In particolar modo i giovani, con la loro fiducia, speranza e passione, non possono che essere i protagonisti di uno sguardo da gettare più lontano, capace di posarsi sulla lenta costruzione di un bene che sia realmente comune e condiviso.

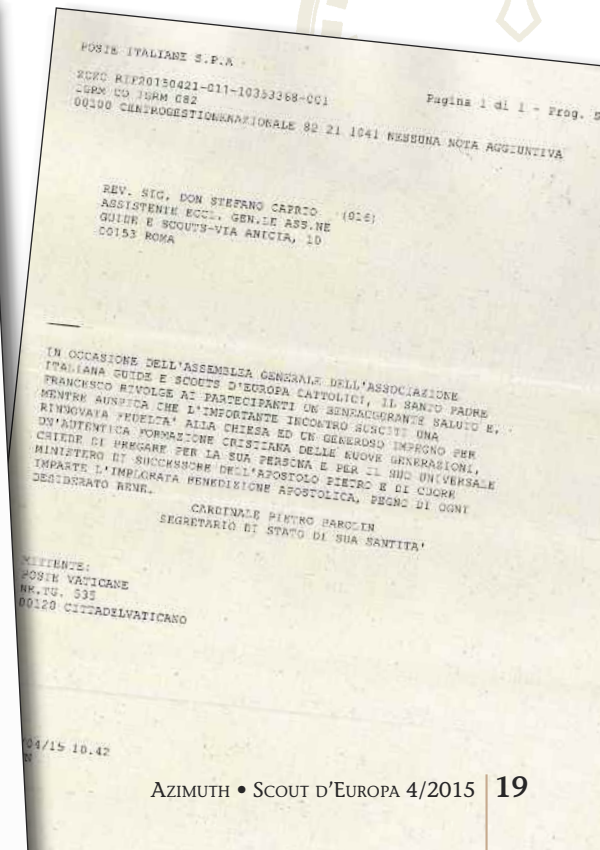
Per questo mi pare tanto più significativo questo vostro incontro, attraversato dal tratto distintivo dell'impegno educativo e dall'apporto dinamico di una proposta pedagogica in grado di declinare la dimensione dello scoutismo nei termini di formazione cristiana, esperienza vitale, amore per il creato, pratica di cittadinanza, esercizio di giudizio e di critica nei confronti di falsi modelli comportamentali e logori luoghi comuni.

Sono lieto, quindi, d'indirizzarvi una parola di riconoscimento e d'incoraggiamento che accompagni il vostro cammino futuro, caratterizzato da un forte ancoraggio alla scelta di fede e limpidamente sostenuto dalla cura specifica della preparazione umana e da quell'entusiasmo che si alimenta della vivida luce del Vangelo.

Certo che tale peculiarità della vostra associazione saprà trasformarsi in questa circostanza assembleare in un rinnovato slancio di comunione alla vita della Chiesa e di approfondimento della vostra proposta etica e culturale, in unione di preghiera formulo il mio più vivo augurio per il felice esito di quest'importante occasione di dialogo e di confronto.

✠ Nunzio Galantino
Segretario Generale

Gentile Presidente



POSTE ITALIANE S.P.A.

RCRC RIF20150421-011-10353368-001 Pagina 1 di 1 - Prog.
-GRM CO 30RM 082
00100 CENTROGESTIONEINTERNAZIONALE 82 21 1041 NESSUNA NOTA AGGIUNTIVA

REV. SIG. DON STEFANO CAPRIO (016)
ASSISTENTE ECCL. GEN.LE ASS.NE
GUIDE E SCOUTS-VIA ANICIA, 10
00153 ROMA

IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI, IL SANTO PADRE
FRANCESCO RIVOLGE AI PARTECIPANTI UN SENTITO SALUTO E,
MENTRE AUSPICA CHE L'IMPORTANTE INCONTRO SUSCITI UNA
RINNOVATA FEDELTA' ALLA CHIESA ED UN GENEROSO IMPEGNO PER
UN'AUTENTICA FORMAZIONE CRISTIANA DELLE NUOVE GENERAZIONI,
CHIEDE DI PREGARE PER LA SUA PERSONA E PER IL SUO UNIVERSALE
MINISTERO DI SUCCESSORE DELL'APOSTOLO PIETRO E DI CUORE
IMPARTE L'IMPLORATA BENEDIZIONE APOSTOLICA, PEGNO DI OGNI
DESIDERATO BENE.

CARDINALE PIETRO PAROLIN
SEGRETARIO DI STATO DI SUA SANTITA'

MITTENTE:
POSTE VATICANE
RM.TG. 535
00120 CITTADELVATICANO

04/15 10.42

# *Il saluto del* Commissario Federale

◆ Martin Hafner

Carissimi Capi,

è un grande piacere e un grande onore per me tornare, dopo il 2012, a Soriano nel Cimino. Ringrazio il Consiglio Direttivo della nostra Associazione Italiana, che mi ha invitato a vivere insieme a voi questo importante momento della storia della vostra Associazione. Alla vigilia del 40° anniversario, eleggerete i nuovi membri del Consiglio Nazionale, che, guidato dallo Spirito Santo, darà la direzione al vostro movimento.

Ho avuto l'occasione di venire in Italia negli ultimi tre anni molte volte.

- Una volta all'anno il Bureau Federale si riunisce a Roma per la sua sessione invernale a gennaio o febbraio, per andare in udienza dal cardinal Ryłko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici.
- Ho incontrato poi il Consiglio Direttivo ed il Commissariato Nazionale in tre occasioni, al fine di mantenere un dialogo fruttuoso con la vostra Associazione, per quanto riguarda la nostra fraternità europea.
- Sono rimasto colpito in particolar modo dalla Pattuglia Europa, che è all'avanguardia nella nostra Unione Internazionale, con il suo grande impegno. Sono inoltre particolarmente felice per aver trovato, finalmente, un adeguato interlocutore nella mia èquipe, Renaud Lannoy. Quando penso alla collaborazione tra la Pattuglia Europa e Renaud, percepisco che siamo in grado di rafforzare in modo significativo lo scambio internazionale tra le Guide e gli Scout delle nostre Associazioni.
- Mi piace pensare di nuovo ai vari incontri preparatori dell'Eurojam che abbiamo vissuto in Italia. Per la preparazione dell'Eurojam abbiamo vissuto ore cruciali a Roma al Divino Amore e a Treviso. Ricordo specialmente il bellissimo incontro del weekend di chiusura dell'Eurojam nel dicembre scorso. Ringrazio di cuore i Capi dei Gruppi locali che hanno reso possibile questo incontro e che hanno contribuito con la loro ospitalità per rafforzare ancor di più la nostra fraternità.
- Da ultimo, ma non di minor importanza, ho fatto amicizia con molti di voi. Mi avete arricchito sia con la vostra esperienza e lungimiranza pedagogica che con il vostro ideale ed esempio personale. Grazie, grazie per tutte le volte che mi avete ricevuto nelle vostre famiglie.

L'unità, care sorelle Guide e fratelli Scout, come dovrebbe essere vissuta da una Unione Internazionale come la nostra, non scende dal cielo. L'unità e la vera comunità sono sempre doni della grazia di Dio, e la grazia si basa sempre sulla natura umana. La natura umana si caratterizza per la capacità di prendere decisioni all'interno della nostra libertà personale. Sì, l'unità è possibile solo attraverso un atto di volontà libero e coraggioso.

Una seconda condizione perché si verifichi l'unità è la differenza. Senza la differenza non c'è unità. In cosa potrebbe consistere l'unità, in ogni caso se non esiste alternativa? L'unità nella nostra Unione Internazionale vuol dire, quindi, "Sì" all'alterità dell'altro. Questo sfida tutte le nostre virtù:

- La Sapienza (buonsenso) che cerca il bene delle nostre associazioni, gruppi e unità;
- La Giustizia, in modo da poter dare ad ogni ragazza e ragazzo e alle Unità ciò di cui hanno veramente bisogno;
- La Fortezza nella ricerca decisiva della verità, la ricerca di Cristo, del "Ecce Homo", e, derivante da questo, il coraggio nei nostri approcci pedagogici;
- La Temperanza che richiede e sostiene le nostre posizioni e le nostre esigenze.

L'Europa ha bisogno di Guide e Scouts che capiscano che l'altro con la sua diversità è fonte di arricchimento.

Le Guide e gli Scouts d'Europa sono testi-

moni di unità. Invito, ognuno, dove si trova e dove svolge servizio, a contribuire all'unità dei popoli d'Europa. La libertà è la capacità di scegliere il bene. L'unità è l'espressione della nostra libertà.

- Molti di voi ricordano la cerimonia di chiusura dell'Eurojam ed il mio messaggio: "l'Eurojam continua...". Realizzeremo questo con un tour speciale in Europa in occasione del 60° anniversario dell'FSE. Durante le ultime settimane e mesi, abbiamo raccolto molte idee di come portare l'Europa viva nel cuore dei nostri ragazzi e ragazze, anche 60 anni dopo la fondazione della Federazione a Colonia. Lasciatevi sorprendere! Il nuovo Commissariato Nazionale vi potrà dare presto informazioni concrete.
- Nel frattempo, siamo anche riusciti a predisporre un'èquipe che aiuti i capi in Europa ad organizzare campi internazionali. A partire dall'estate 2016, auspichiamo di organizzare almeno un Eurocamp all'anno con unità provenienti da diversi paesi europei. Lavoreremo insieme agli atri capi. Riguardo tutte le questioni pratiche, organizzative e logistiche, la squadra Eurocamp di supporto sarà al vostro fianco.
- Già in questa estate, capi delle sezioni maschili e femminili organizzeranno le cosiddette Euro-route, dove si potrà arrivare a conoscere i capi di altri paesi e di avere degli scambi con loro. Forse questa sarà già l'occasione per progettare un campo comune.
- Nell'estate 2016, la Giornata Mondiale della Gioventù si svolgerà a Cracovia. La FSE ha trovato un quartier generale al centro di Cracovia. Non siamo a 60 o a 15 km di distanza dal cuore della GMG, ma a soli 3 km. Davvero non potevamo essere più vicini. Saremo sul palco di grandi spettacoli teatrali e speriamo di avere 300 attori provenienti dall'Italia. Dovremo animare anche alcune adorazioni, Sante Messe e catechesi in 12 chiese di Cracovia e per questa ragione abbiamo bisogno di almeno 200 rover e scolte dall'Italia. Venite numerosi a Cracovia, la città di San Giovanni Paolo II!

L'Europa sta affrontando una crisi antropologica, economica, sociale e politica. Ma non l'FSE. Sessant'anni dopo la nostra fondazione e quarant'anni dopo la nostra fondazione in Italia, siamo in piena fioritura. Per la prima volta nella nostra storia, siamo più di 60.000 membri. I nostri cuori sono pieni di slancio ed entusiasmo. Noi, come Unione Internazionale, siamo sulla buona strada per ottenere più spirito europeo che mai, grazie a voi capi. Avete dato tutto per permettere che l'Eurojam si realizzi. Voi e i vostri ragazzi e ragazze l'avete riempito di vita. Voi siete l'FSE. Voi siete la generazione che incoraggia me e i capi della vostra Associazione ogni giorno per continuare a costruire l'Europa dei popoli.

Una legge, un promessa, un'Europa. Questa è la strada per essere in 70.000 al nostro 70° anniversario!

**SALUTO ALL'ASSEMBLEA FSE**
**Sonia Mondin – Presidente MASCI – 02 Maggio 2015**

Carissimi Capi,
è la prima volta che partecipo ad un evento della vostra Associazione e per q
esprimo un grazie particolare a Giuseppe, ed un grazie pure a tutti voi;
inoltre l'occasione per portare un saluto pure a nome del nostro Assistente
nostro Segretario Nazionale. Personalmente sono onorata di essere qui con v

Molti di voi forse nemmeno conoscono il MASCI, il movimento degli adult
cattolici italiani. Con voi abbiamo due cose in comune: condividiamo la
legge e la stessa promessa, anche se gli scopi e i destinatari, della nostra
educativa si differenziano dai vostri.

Voi svolgete un'azione educativa nei confronti di ragazzi e raga
accompagnarli, nel loro cammino di adolescenti, ad acquisire quelle
carattere e quei riferimenti valoriali che li faranno diventare uomini e
senso compiuto, buoni cittadini come immaginava B.-P.

Noi del MASCI invece, dedichiamo il nostro tempo per offrire a uomin
adulti una proposta di vita attiva nella società e nella Chiesa, in un
cambia sempre più velocemente e che ha perso quei riferimenti che da
al cammino. E lo facciamo con il metodo scout.
Il nostro e quindi il tempo dell'educazione degli adulti.

Siamo organizzati in Comunità, gruppi di persone maschi e femm
riconoscono nel patto Comunitario, il documento che sancisce princi
una proposta, basata sul metodo scout, che si prefigge di aiutare
progredire, perché l'educazione non finisce mai.
Le nostre Comunità, pur con i loro ritmi e con i loro limiti sono
questo scopo.

La nostra aspirazione è per un Masci adulto nelle fede e presente
per fare ciò si apre davanti a noi un cantiere nel quale siamo
nessuno escluso, a recuperare fortemente la dimensione della spiri

Un caro amico e maestro, don Giuseppe Stoppiglia, scrive:
*"L'occidente deve passare per una rivoluzione spirituale. L'*
*economico non è una questione di crisi finanziaria ma è una crisi m*
*l'Occidente sia colpevole di sette grandi peccati:*

- *Benessere senza lavoro*
- *Educazione senza morale*
- *Affari senza etica*
- *Piacere senza coscienza*
- *Società senza famiglia*
- *Politica senza principi*
- *Scienza sen*

---

**FederScout**
Federazione del Movimento Scout Italiano
Sede Legale: colle Aurelia 1100 - int. 5 - 00166 ROMA
WFIS FULL MEMBER
SOCIO dell' o n g VIDES INTERNAZIONALE
c.f. 97045270580 www.federscout.it

Gent.mo Giuseppe Losurdo
Presidente F.S.E.
presidente@fse.it

Carissimo Giuseppe,

ti ringrazio vivamente per il tuo gentilissimo invito a partecipare alla vostra 13^ Assemblea Generale.

E' però con mio grande dispiacere che ti devo informare che non potrò essere presente, perché negli stessi giorni a Padova si tiene l'Incontro Nazionale per Dirigenti e Capi della FederScout, nel corso del quale io sono responsabile di un settore.

Invio a te ed alla tua Associazione i più calorosi auguri e faccio i migliori auspici per un'ottima riuscita dell'Assemblea Generale.

Con la speranza di incontrarti presto, ti invio molti fraterni saluti scout

Anna Canudo

Roma, 18 Aprile 2015

---

**Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell**

Fulvio Janovitz
Presidente

Cari Fratelli e Sorelle della FSE ,
innanzi tutto grazie dell'invito a parteci
vostra Assemblea, questo mi fa sentire più vicino a voi!
Colgo l'occasione per comunicarvi che il nostro centro Studi sta pre
Convegno rivolto a tutto lo Scautismo italiano, che si terrà a Firenze il 7 n
tema affascinante del **rapporto tra Scautismo e nuove tecnologie.**
Certamente anche voi nel servizio nelle Unità di tutte le Branche vi si
con tablet, computer e specialmente con i telefonini dei quali sono dot
vostri ragazzi.
Far vivere la Giungla ai nostri Lupetti, l'Avventura nei boschi ai nos
Guide nei tempi delle tecnologie più avanzate certamente avrà pr
problema anche a voi eppure sentiamo tutti che lo Scautismo è un Me
che à più attuale che mai.
Certo bisogna prendere determinate vie per la vita d'oggi e don
vogliamo parlare tra noi e con esperti del settore. Questo è il servizio
quest'anno insieme alla nostra rivista "Esperienze e Progetti" c
conoscono. Questo il nostro impegno al vostro servizio di Capi !
Lasciate che vi saluti con un forte "BUONA CACCIA", il saluto ch
vecchio Lupettista come me, il vostro

Fulvio Janov
Presidente del Centro Studi ed

---

**ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI**
Sede Nazionale Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma
tel. +39 06 881561 - fax +39 06 88156238
agesci.org - infoscout@agesci.it

Roma, 27 aprile 2015
Prot. 276/CGCS-PP-AEG

**Giuseppe Losurdo**
**Presidente FSE**

Carissimo Giuseppe,
abbiamo con piacere ricevuto il tuo invito a partecipare alla 13^ Assemblea Generale della tua associazione.

Purtroppo, come già saprai, non ci è possibile essere presenti perché impegnati, proprio nelle stesse date, nei lavori del nostro Consiglio generale.

Desideriamo però, con queste nostre poche righe, formulare i nostri migliori auguri di buon lavoro, cui con amicizia e stima partecipiamo spiritualmente.

Rosanna Birollo
*La Capo Guida*

Ferri Cormio
*Il Capo Scout*

Marilina Laforgia
Matteo Spanò
*Presidenti del Comitato nazionale AGESCI*

padre Alessandro Salucci, pp
Assistente

CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ED ESPLORATRICI ITALIANI

Roma, 30 Aprile 2015

Giuseppe Losurdo
Presidente FSE
Via Anicia, 10
Roma

Prot. ASC 03.1066.14/15

Carissimi fratelli e sorelle scout della FSE,

riceviamo con piacere il vostro invito, purtroppo altri impegni precedenti ci impediranno di presenziare.
Molte nostre Sezioni celebrano il loro centenario quest'anno e siamo stati invitati ad innumerevoli eventi di commemorazione che si svolgeranno in quei giorni. Avendo ricevuto gli inviti a questi eventi da molto tempo non possiamo non parteciparvi.

Sperando vi possa essere occasione in futuro di incontrarsi in un'altra circostanza, vi salutiamo fraternamente.

Il Presidente CNGEI
Roberto Marcialis

Il Capo Scout CNGEI
Paolo Fiora

Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE
PRESIDENTE NAZIONALE

Roma, 10 apr

Caro Giuseppe,

ti sono davvero riconoscente per l'invito a partecipare alla XIII Assemblea nazional
ostra Associazione, che si svolgerà dal 1° al 3 maggio p.v.

Proprio in quelle stesse date, però, dovrò intervenire a tre diverse iniziative pro
l'Azione Cattolica e dai suoi movimenti a Fidenza, Rimini e Catania. Mi sarà p
ossibile essere presente, sia pure con vivo rammarico.

In comunione di intenti, porgo a te, a tutti i convenuti e a S.E. Mons. Zuppi i saluti
nali e quelli dell'Azione Cattolica, formulando i migliori auguri per un proficuo lavoro

- Matteo Truffelli -

Losurdo
azione Italiana
Europa cattolici

Associazione Guide e Scouts San Benedetto

**Associazione costituita il 7 dicembre 1990**
Registrata in Palermo il 27 dicembre 1990 n.1997
C.F.97091710828
Sede sociale Via Conte Federico, 235 - 90124 Palermo.

Palermo, 2 maggio 2015

Carissimo Giuseppe,
Carissimi Capi tutti dell'Associazione,

con inescusabile ritardo rispondo al Suo invito a presenziare alla Vs. Assemblea
corso.
Molteplici impegni mi hanno impedito di comunicare -come dovuto- la mia impossi
presenziare alla Vs. Assemblea Generale -come pure avrei desiderato-, tra gli alt
imminente matrimonio (13 giugno prossimo...) per il quale chiedo sincera preghi
ed a tutti i Capi.
Abbiamo avuto nel corso di questi anni diverse occasioni per vivere ricend
spirito del 4° punto della Nostra Legge Scout, dimostrando fattivamen
comune fratellanza nel Movimento, alla quale si aggiunge, in realtà la prec
fratellanza in Cristo Gesù.
Che Lui guidi i passi delle Nostre Associazioni, ma in questi giorni
primo luogo la Vostra Assemblea Generale perché possa essere rinnovata
vivere e mantenere ben accesa la fiamma dello Scoutismo in Italia, con
nel solco della tradizione del Ns. Baden Powell.
Da me, anche a nome dei Capi componenti il Commissariato Generale
in corso di svolgimento- il mio Buona Strada più sincero, con
fratellanza scout e reiterate scuse per il ritardo.

Commissario Ge

Da: Coordinatore Nazionale RnS <coordinatornazionale@rns-italia.it>
Inviato: giovedì 30 aprile 2015 16:01
A: Segreteria Nazionale
Oggetto: R: 13^ Assemblea Generale

Caro Giuseppe,
ti ringrazio per l'invito inoltratomi e ti prego di scusarmi della risposta tardiva.
Avevo cercato di organizzarmi per poter godere almeno di qualche ora del vostro incontro. Purtr
la quasi concomitante Assemblea nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo, che andremo
celebrare da domani 1 maggio a tutto il 3 maggio, con gli adempimenti seri connessi, mi hanno
impedito di poter assicurare tale presenza e vicinanza.

Ti assicuro la vicinanza nella preghiera e anche nella reciproca stima ed affetto, spero nella prossi
occasione di poter testimoniare in modo più tangibile, la comunione e l'amicizia che ci lega.

Un caro saluto

Mario Landi
Coordinatore nazionale RnS
Via degli Olmi 62
00172 Roma

tel. 06/2310408 fax 06/2310409

Informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 lex 196/2003
I Vostri dati in nostro possesso sono stati inseriti nel nostro database perché espressamente richiesto o
presenti
in qualità di contatto acquisito – associato – fornitore. Essi sono trattati per le normali operazioni di con
telematica e potranno essere comunicati, oltre che agli incaricati, a terzi esclusivamente per esigenze tec
operative
collegate alle finalità prima indicate. Potete sempre richiederne la modifica o la cancellazione o la non u
per
l'invio delle nostre comunicazioni quando lo riterrete più opportuno al titolare del trattamento, Associazi
Rinnovamento nello Spirito Santo, Via degli Olmi, 62 - 00172 ROMA, anche tramite l'indirizzo e-mail
privacy@rns-
italia.it. A tali indirizzi potrete rivolgerVi in qualsiasi momento per esercitare i diritti così come previsto
dall'articolo 7 della
legge 196/03.

# Il nuovo Consiglio Nazionale

| | | |
|---|---|---|
| CANALE NAZIONALE | Platania | Marco |
| | Bertoni | Michela |
| | Casiccio | Laura |
| | Cuozzo | Fabrizio |
| | Di Fonzo | Francesco |
| | Furlanetto | Giuliano |
| | Rampulla | Matteo |
| | Zoccoletto | Antonio |

| | | |
|---|---|---|
| CANALE NAZIONALE • COLLEGIO REGIONALE | NORD | |
| | Tizian | Andrea |
| | Anni | Laura |
| | OVEST | |
| | Montesanto | Giuseppe |
| | Antonucci | Pietro |
| | EST | |
| | Cimarelli | Stefano |
| | SUD | |
| | Margiotta | Antonino |

| | | |
|---|---|---|
| CANALE REGIONALE | NORD | |
| | Lazzeri | Michela |
| | Dinale | Luisa |
| | Pillepich | Elena |
| | Borsato | Beatrice |
| | Caldato | Franco |
| | OVEST | |
| | De Luca | Maria Paola |
| | Giuliani | Nadia |
| | Tattoli | Alberto G. |
| | Onofrio | Sabrina |
| | Bramini | Paolo |
| | EST | |
| | Francesconi | Fabio |
| | Panunzio | Gaetano |
| | Diodati | Alfonso |
| | SUD | |
| | Tornabene | Enrico |
| | Pannuti | Massimo |
| | Cavalieri | Marco |

# Il nuovo Consiglio Direttivo

**Presidente • Antonio Zoccoletto (Treviso 2)**

Antonio Zoccoletto è nato l'8 gennaio 1960, vive a Treviso, sposato da vent'anni con Chiara, ha una figlia di nome Caterina (scolta nel Fuoco del Treviso 1). Laureato in economia, lavora per una banca dove si occupa di strumenti finanziari. Ama leggere, camminare in montagna, scherzare con gli amici. Non svetta per la sua altezza e talvolta dimentica di pettinarsi. Non parlategli appena si sveglia e soprattutto non disturbatelo nel sonno: è pericoloso. Scout dal 1972, censito nel Treviso 2, brevettato come Capo Riparto, nella branca verde ha lasciato il cuore, ha svolto vari servizi nelle strutture associative in Distretto, Regione e Commissariato Nazionale. In tanti lo hanno aiutato con il loro esempio – Claudio, Nico, Luciano, Paolo, Nevio, Fiorenzo, Ale, Attilio, Federico, Luca... – e a tutti è riconoscente. Il suo sogno è riuscire (forse quando sarà in pensione) a formare una pattuglia nazionale di espressione: non certo per cantare (è completamento stonato) ma per mettere in luce la sue brillanti doti di consumato attore.

**Vice Presidente • Laura Casiccio (Roma 4)**

Laura Casiccio è nata a Roma, ha 46 anni, ed è entrata nel Riparto Guide del Roma 65, ove era assistente il suo amato Padre Ivan il quale era presente alla cerimonia della promessa nel 1981 a Manziana. Dopo alcuni anni il gruppo femminile si chiuse per mancanza di Capo, e dopo due anni senza guidismo, Laura è rientrata nel gruppo del Roma 4 dove non a caso Padre Ivan era diventato assistente e dove la accolse come Capo Fuoco Angela Grieco. La vocazione nacque lì, in un crescendo di dedizione e crescita nella consapevolezza del metodo scout: ha svolto servizio come Capo Cerchio dove si è brevettata, come Capo Fuoco, dove si è brevettata, come Vice Commissaria Nazionale Scolte ai tempi di Alina, come Capo Gruppo e dopo alcuni anni in concomitanza anche come Commissaria di Distretto, poi come Vice Commissaria Regionale e nell'ultimo triennio come Vice Commissaria Generale di Maria. Laura è nata per fare la Vice. Ognuno ha il suo carisma!!! Ha un marito Alessandro, detto Pissi, che per vocazione si ispira a San Giuseppe, ha creduto senza aver veduto... non essendo scout, e due figlie Corinna di 16 anni e Arianna di 13. Ah, c'è anche la piccola Minou in casa, gatta femmina, ovvio!

**Commissario Generale Scout • Marco Platania (Catania 1)**

Marco Platania fa parte del gruppo del Catania 1: nel 1980 ha indossato la pelliccia del lupetto, nel 1983 ha pronunciato la promessa, nel 1984 ha partecipato al primo Eurojam. Insieme a Gipo, Vito, Matteo e tanti altri ha rafforzato la presenza degli Scout d'Europa nella Sicilia Orientale. Nel 1993 si è brevettato in branca Lupetti: da lì in poi è cresciuto (come uomo e come capo) all'ombra dei grandi del lupettismo italiano: Augusto Ruberto, Antonio Covacic, don Alberto Bisson, e sono stati suoi fratelli maggiori di tana Matteo, Peppe, Giuliano, Daniele, Giacomo, Andrea, Manfredo, Fabrizio, Tonino, Peppino, don Paolo e tanti altri che si sono seduti attorno alla Rupe d'Italia. Ha prestato diversi servizi in gruppo, in Distretto (che per l'amicizia che regna è come se fosse il suo secondo gruppo) e in Regione. Negli ultimi anni ha prestato servizio come Commissario della Regione Sud e come Vice Commissario Generale. È sposato con Laura ed ha tre splendide figlie: Benedetta, Francesca (entrambe guide) e Margherita (prossima coccinella).

**Commissaria Generale Guide • Michela Bertoni (Udine 1)**

Michela Bertoni è nata e vive a Udine, ha studiato ragioneria e proprio come voleva suo papà ha trovato subito lavoro in banca. Per complicarsi un po' la vita però ha poi voluto a tempo perso anche laurearsi in Scienze Politiche, dando gli esami tra il lavoro, un viaggio ed un'uscita scout... Nel frattempo ha conosciuto Marco, che pazientemente ha aspettato la sua principessa e l'ha finalmente sposata nel 2007. È entrata negli scout dell'Udine 1 come guida nel 1983 (c'erano solo i lupetti... e Michela rosicava...), ma dopo tre anni si è presa una 'pausa di riflessione' per tornare poi a vivere l'avventura a 17 anni, da scolta, determinata e più matura... E da quel giorno non ha più pensato di smettere! E così ha fatto la Capo Fuoco, l'Incaricata, di nuovo anche la Capo Fuoco, poi a sorpresa la chiamata a Commissaria Nazionale di Branca Scolte, dal 2007 al 2012. Dopo il Campo Nazionale del 2012 pensava di potersi "ritirare" in Gruppo ma evidentemente non era ancora tempo per fare "solo" (si fa per dire...) l'aiuto Capo Cerchio. Le sue coccinelle non la prenderanno bene! Nel tempo che rimane libero invece ama sperimentare in cucina, fare jogging e camminare in montagna, viaggiare ed ascoltare musica.

**Segretario Generale • Matteo Rampulla (Catania 1)**

Gli scout si materializzano sulla strada di Matteo alla fine del '78, e fu una specie di attrazione fatale! Nell'estate successiva pronuncia la Promessa e partecipa al Campo Scuola di 1° T Esploratori, dove è in squadriglia con un altro giovane promettente: Antonio Zoccoletto. Seguono attraenti ed entusiasti anni di servizio con gli Esploratori finché, dopo l'EJ delll'84, gli viene chiesto di prestare servizio in Branco. Seconda folgorazione! La Nuova Parlata lo affascina, lo fa scolorire dal verde al giallo e comincia a percorrere i primi passi nella Giungla. Gli è chiesto di assumere l'incarico di Akela di Sicilia e svolge questo incarico per circa 8 anni, durante i quali ha modo di stringere legami di amicizia con tanti Capi, legami che perdurano ancora oggi, in modo sincero e profondo. Al Catania 1 è Capo Unità e Capo Gruppo. Nel Distretto Sicilia Orientale è Commissario e fondatore di altri Gruppi. È poi eletto al Consiglio Nazionale, dove ha modo di ascoltare (e imparare) da saggi ed esperienti Capi con i quali condividerà un lungo cammino. Nel '97 è chiamato da Ciano e Giovanna a svolgere il servizio di Akela d'Italia, come 2° successore di Augusto dopo l'ottimo Fabio e prima dell'eccellente Peppe che collabora con lui come redattore di Famiglia Felice. Nel frattempo, dopo aver compiuto studi classici, si laurea in Scienze Agrarie, si sposa e ha tre figli. Insegna Scienze. Nel 2009 è eletto Tesoriere e poi, nello scorso triennio, Segretario Generale. Non ha hobby particolari ma è interessato a tutto ciò che è "scientifico", non fa sport ma non disdegna l'attività sportiva. Non è un frequentatore dei social media, non avendone ancora capito l'utilità pratica. È un pragmatico, un solutore di problemi, è schietto e diretto. Odia profondamente le cose ovvie e ripetitive (anche le chiacchiere)!

**Tesoriere Generale • Francesco Di Fonzo (Pescara 3)**

Francesco Di Fonzo è nato a Pescara ed in virtù dei suoi 41 anni continua ad essere il più giovane componente del Consiglio Direttivo. Ingegnere elettronico, lavora nel campo dei trasporti. Fa parte del Pescara 3 dove ha svolto l'incarico di Capo Riparto, Capo Clan e Capo Gruppo. È stato Commissario Regionale dell'Abruzzo. Sposato con Cecilia, ha due figli, entrambi aspiranti lupetti, Andrea di quasi tre anni e Simone di 8 mesi. Ha anche un cane che si chiama William, per gli amici Willy, per i figli "ueue". È al suo secondo mandato.

**Assistente Generale • Don Paolo La Terra**

Don Paolo è nato a Ragusa nell'agosto del 1965 ed è entrato nello scautismo nel 1982, nel Gruppo **Ragusa 3** della nostra Associazione, dove ha svolto il servizio di **Aiuto Capo Branco** e di **Akela**. Ha ricevuto il brevetto in Branca Lupetti nel 1988 e il terzo tizzone di "Assistant Akela Leader" nel 1995. Fa parte delle staff dei campi scuola dal 1985 e della Pattuglia Nazionale Lupetti dal 1986. Dopo la laurea in Giurisprudenza è entrato in seminario ed è stato **ordinato sacerdote** nel 1996. Ha conseguito anche il dottorato in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense. È stato Assistente Ecclesiastico del Ragusa 3, del Distretto Sicilia Orientale, della Regione Sicilia, della Regione Sud e di molti campi scuola. È attualmente **cancelliere della Diocesi di Ragusa**, nonché cappellano universitario, docente di diritto canonico ed insegnante di religione al Liceo Classico di Ragusa.

# Assemblea Generale 2015: Il motto e il logo

Fin da settembre dello scorso anno, il Consiglio Direttivo ha pensato al motto dell'Assemblea, coinvolgendo il Consiglio Nazionale anche sulla scelta del logo. Il motto s'ispira esplicitamente al tema del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale, interpretandone il senso e traducendolo con parole e simboli tipici dello Scautismo.

Formare il buon cristiano e il buon cittadino è lo scopo di ciascun Capo e ciascuna Capo, che fa del proprio meglio con i Mezzi che lo Scautismo gli offre per formare l'Uomo Scout e la Donna della Partenza.

Per raggiungere questo obiettivo ognuno di noi sa che deve sviluppare i 4 punti di BP con la felice aggiunta dello Scautismo cattolico: la vita di fede. Non un quinto punto, ma un fattore che li completa in un armonioso insieme e traspare da essi. Non c'è una supremazia di un aspetto rispetto a un altro. Concorrono tutti al raggiungimento dell'obiettivo e tutti "affondano" la loro ragion d'essere nella convinta e costante Vita di Fede. Queste motivazioni sono state chiaramente espresse nel logo scelto.

Ciascun "punto" è stato rappresentato con un'immagine stilizzata che ne mostra il significato: la bussola per un carattere deciso, la foglia di quercia per la salute e il vigore, la mano aperta per lavorare e fare, due mani che accolgono un cuore per rappresentare l'Amore per gli altri cui prestiamo servizio.

I colori sono quelli classici con i quali individuiamo la pista/sentiero specifico: blu, verde, giallo e rosso.

Va notata, infine, la posizione dei "quarti" che sono disposti a mettere in risalto il simbolo del cristiano: la Croce, come a voler significare che gli spazi tra i bracci di essa sono idonei e adatti a inserirci la nostra formazione umana e sociale. Dopo l'Assemblea, abbiamo pensato a un ringraziamento speciale ai Capi, alle Capo, ai rover e alle scolte che si sono impegnati per rendere possibile lo svolgimento dell'Assemblea, svolgendo innumerevoli servizi senza i quali difficilmente saremmo riuscii nell'impresa. Abbiamo, quindi "aggiunto" al logo una frase di ringraziamento in una lingua forse desueta ma a noi molto cara, sovrastata dalle fatidiche lettere che identificano il Servizio, incorniciando con il tricolore italiano.

Questo adesivo ricordo è stato consegnato a tutti i partecipanti dell'Assemblea Generale.

# Convegno "Educazione nel piccolo gruppo"

◆ **Nevio Saracco** *Centro Studi Scout d'Europa*

Il convegno si è svolto durante l'Assemblea, è stato organizzato dal Centro Studi Scout d'Europa ed ha avuto come tema **l'educazione nel piccolo gruppo.**

Ci si è soffermati sulla parola "insieme" del motto assembleare "Camminare insieme per formare persone nuove". È stata richiamata la fondamentale modalità educativa che contraddistingue lo scautismo fin dalle sue origini, quella geniale intuizione di B.-P. sperimentata a Brownsea, oltre cent'anni fa.

Il pensiero che ha originato l'idea del convegno su questo tema va spiegato in premessa.

Una Associazione educativa non può esimersi dal **ri-vedere, ri-pensare e ri-generare** le motivazioni e gli strumenti che rendono viva ed efficace la propria missione.

È inoltre vitale, per essa, **fare memoria** delle persone che hanno testimoniato con tanta generosità e fecondità i valori che ne caratterizzano l'anima e l'azione.

È una duplice attenzione che consente di non perdere il senso della continuità delle proprie scelte fondamentali e della propria storia. Solo così essa potrà generare, nel tempo, adeguate risposte educative per la formazione delle nuove generazioni.

Con la pubblicazione del libro "*Educazione nel piccolo gruppo: la Squadriglia*" e la mostra degli acquerelli allestita a Soriano, si è cercato di unire questi due aspetti che, come evidente, sono complementari.

La memoria di Luciano Furlanetto e l'attenzione da lui avuta, come Commissario Nazionale di Branca Esploratori e poi Commissario Generale, per uno degli strumenti fondamentali del metodo scout: la Squadriglia.

Con le storie di vita di Squadriglia, da lui illustrate ad acquerello, Luciano ha voluto trasmettere con particolare sensibilità e precisione i valori educativi e metodologici del "sistema delle Pattuglie" ideato dal fondatore Baden-Powell.

"*Il sistema di Pattuglie è l'aspetto essenziale per il quale l'educazione scout differisce da quella di qualsiasi altra organizzazione. Quando il sistema è applicato correttamente deve assolutamente riuscire: non può essere diversamente! La divisione dei ragazzi in Pattuglie di sei-otto ragazzi ciascuna e l'educazione che ciascuna riceve come unità separata sotto la guida del proprio Capo sono il segreto del*

*buon Riparto".* (Baden-Powell, Il Libro dei Capi).

Il "sistema delle Squadriglie" è asse portante dell'azione educativa delle branche Esploratori e Guide, così come "il sistema del piccolo gruppo" è indicato dal fondatore, per tutto lo scautismo, come il luogo privilegiato per l'attuarsi **dell'educazione comunitaria**.

Il convegno ha offerto una valida occasione per riflettere sulla nostra responsabilità educativa di adulti e capi scout e per comprendere il valore che ha il piccolo gruppo in ordine alle istanze fondamentali dell'uomo.

Aver colto l'importanza della piccola comunità, che il metodo scout prevede come ambiente educativo adattato alle varie fasce di età e alla differenza di genere, significa poter offrire, con molta più consapevolezza, ai nostri ragazzi e ragazze, un luogo di relazione, utile alla formazione di identità autonome e responsabili, una valida alternativa ai modelli omologanti e devianti presenti nell'attuale contesto culturale.

Ci hanno aiutato in questa riflessione il professore **Alessandro Ricci** docente presso l'Istituto di Psicologia della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, la capo **Maria Cristina Vespa** psicologa ed educatrice, il capo **Claudio Grada** psicologo-psicoterapeuta presso un centro di riabilitazione per disturbi dell'età evolutiva e **don Paolo La Terra**, l'attuale nostro Assistente Generale. Si è rivelato molto stimolante avere un importante contributo da un esperto in materia, esterno all'Associazione e al mondo scout unito a quelli di due giovani capi, con competenze specifiche sui temi trattati, e di un assistente. Dai loro interventi sono emerse utili indicazioni per approfondire, motivare, confrontare e attualizzare i nostri strumenti di lavoro.

L'interesse per le relazioni e per i temi trattati è stato sottolineato dalle numerose domande e richieste di chiarimento e approfondimento poste dai capi presenti. Le relazioni saranno rese disponibili a tutti i capi nel sito del centro studi **www.centrostudi.fse.it**

# Gli aspetti organizzativi e logistici

◆ **Matteo Rampulla** *Segretario Generale*

La preparazione remota dell'Assemblea Generale è stata avviata dall'anno precedente al suo svolgimento, particolarmente per gli aspetti logistici e organizzativi.

Fissati i temi di lavoro e individuati, per grandi linee, le modalità di svolgimento dei lavori, ci si è occupati di preparare Base Brownsea ad accogliere l'evento.

L'Assemblea Generale è sì un'attività scout ma ha delle caratteristiche specifiche da tenere in considerazione.

La presentazione delle relazioni, i successivi dibattiti, la raccolta dei voti e poi ancora, le mozioni, gli interventi, la tavola rotonda, le fasi elettorali… per fermarci agli aspetti "istituzionali". A questi devono aggiungersene altri direttamente correlati: il campo famiglie, l'animazione dei bambini, l'efficienza dei servizi igienici, la cena delle regioni, i servizi al campo…

Non è e non può essere una normale attività da fare all'aperto senza una logistica di base e un'organizzazione che tenga conto di queste caratteristiche.

Il primo aspetto che è stato tenuto in considerazione è stato quello legato "all'aula" che avrebbe dovuto accogliere la gran parte dei lavori. Il capannone consente la comoda accoglienza di un numero di persone inferiore ai numeri previsti e pertanto, motivi di sicurezza e comodità oltre che di possibilità di partecipare ai lavori con attenzione, ci hanno spinto a cercare siti alternativi alla nostra Base.

Le soluzioni trovate non sono state ritenute vantaggiose né in termini economici né di risposta alle esigenze e quindi si è tornati all'idea di svolgere i lavori a Base Brownsea valutando la possibilità di istallare una tendostruttura per lo svolgimento dei lavori d'aula.

Tutti questi passaggi sono stati ampiamente relazionati, discussi e condivisi in Consiglio Nazionale al quale è stato anche presentato un piano economico con dovizia di particolari.

La scelta di una tenda accogliente, sobria e di minimo impatto ambientale ha raccolto la soddisfazione del Consiglio Nazionale ed i benefici che questa soluzione ha apportato sono sembrati (come, in effetti, sono stati) molto graditi e apprezzati.

L'idea avanzata da qualcuno di svolgere i lavori assembleari sul prato, anche per ridurre i costi (ne siamo sicuri?), avrebbe comportato notevoli ed evidenti difficoltà di partecipazione e di coinvolgimento dei presenti.

L'esigenza prioritaria, voluta da tutti, era di rendere l'Assemblea partecipata e coinvolgente, soprattutto negli aspetti di discussione e dibattito, lasciando gli aspetti elettorali in second'ordine e le scelte sono state fatte proprio in questa direzione.

Certamente la presenza di numerosi Clan e Fuochi oltre che di soci dirigenti RS, ha permesso di poter vivere i lavori in serenità, sicurezza ed efficienza.

Purtroppo l'adesione a queste incombenze non è stata molto sentita da chi territorialmente è più vicino, ma le circa 50 persone di servizio arrivate da tutte le regioni d'Italia hanno palesato una voglia di rendere servizio per un'occasione molto importante.

Altro aspetto che qualcuno ha messo in discussione è stato l'importo della quota di partecipazione.

Fermo restando che lo svolgimento dell'Assemblea ha dei costi pressoché stabili negli anni (se non legati all'aumento del costo della vita), la scelta di diversificare la quota per regione di provenienza ha avuto il solo scopo di venie incontro ai Capi e alle Capo che a diverse ore di viaggio aggiungono costi di trasporto consistenti e, pur di partecipare a questo importante e doveroso momento associativo, sono disposti a rinunciare ad altre spese personali. La quota d'iscrizione, diversamente da come qualcuno ha scritto, non è legata alla partecipazione all'evento democratico (che resta gratuita e libera, anche se doverosa… infatti qualcuno si è rifiutato di versare la propria quota e lo abbiamo lasciato fare) ma alla compartecipazione ai costi generali (vitto delle persone di servizio e parziale rimborso del viaggio, sistemazione della strada d'accesso e del campo, materiale per l'animazione dei bambini, nolo delle sedie, consumi acqua, luce e gas, impianto audio, servizi di sistemazione dopo l'evento, servizio foto video, cartellonistica varia, smaltimento dei rifiuti) che ci sarebbero stati comunque e sono incomprimibili.

Se anche tutti questi costi fossero stati sostenuti "dall'Associazione" (che non è cosa diversa da… noi stessi) ci sarebbe stato un evi-

dente divario partecipativo legato ai costi di spostamento di chi arriva da più lontano e la soluzione prospettata sarebbe stata gravemente discriminatoria.

Come leggete non faccio cenno ai costi legati alla tendostruttura, né al materiale che ciascuno ha ricevuto all'accoglienza, né ai libri e sussidi ricevuti, perché questi costi sono stati interamente sostenuti dalla nostra Cooperativa Scouting che ha così inteso rimarcare il suo ruolo di strumento di supporto all'Associazione. L'utilizzo delle nostre stoviglie durante la cena delle regioni ha permesso un "risparmio" di circa 6.000 piatti e qualche migliaio di bicchieri e di posate, con una ragguardevole attenzione all'ambiente e al consumo.

Per finire, non possono mancare i ringraziamenti:

al nostro prezioso Franco e alla Pattuglia di Base Brownsea che hanno saputo coordinare le cose previste e le impreviste dimostrandosi, discreti ma efficienti ed efficaci;

a Giuseppe e Gina per l'impeccabile servizio mensa per i volontari e gli ospiti;

- a Giulia per la paziente opera con i bambini e le bambine;
- ad Antonio e alla pattuglia radio per l'utile e preziosa presenza;
- a Virgilio per avere assolto, ancora una volta, al Giuramento di Ippocrate;
- a Pino per il coordinamento della cena delle regioni e a Giovanni per l'organizzazione del fuoco serale;
- a Ettore e ai Capi e alle Capo di Viterbo per il servizio mensa economico e soddisfacente;
- a Vito e a tutta la Scouting per la generosa collaborazione;
- a Pier Marco e ai Capi della redazione di *Azimuth* per avere avuto il piacere di valorizzare questo incontro per raccogliere dati e stimolare attenzione;
- ai Capi e alle Capo che si sono resi disponibili a svolgere il servizio di scrutatori e segretari d'aula, permettendo uno svolgimento sereno e accurato dell'Assemblea e ai fantastici scrutatori per avere trascorso due notti in allegria e gioia;
- al personale di Segreteria che ha dimostrato pazienza e professionalità, rendendosi disponibile alla correzione e all'integrazione delle disfunzioni;
- ai numerosi rover e scolte e ai loro Capi Unità per avere portato gioia ed esemplare disponibilità nei servizi loro assegnati. Non se n'è visto uno stanco, scontento o fuori posto;
- a chi ha dato un esempio poco edificante di come ci si comporta in un campo scout (bevendo e mangiando fuori misura, fumando vistosamente, lasciando i bagni in condizioni vergognose, lamentandosi inutilmente, criticando eccessivamente, non partecipando alle S. Messe…), il loro comportamento ci aiuterà a riflettere meglio sul nostro ruolo di Capi educatori;
- a chi ha sorriso, incoraggiato, a chi si è rimboccato le maniche senza che nessuno gliel'ha chiesto, a chi ha raccolto le carte da terra e a chi, nel suo cuore, ha pregato per tutti i presenti.

# Mozioni approvate

## MOZIONE 1

L'Assemblea impegna il Consiglio Direttivo ed il Commissariato nazionale a:

a) Mettere al centro dell'attività del prossimo triennio lo scautismo di B.-P., non visto come alternativa allo scautismo cattolico, ma come base insostituibile su cui lo scautismo cattolico si innesta.
b) Mettere al centro dell'attività scout vita all'aperto, e favorire nelle branche, secondo la propria specificità, l'aumento delle uscite con pernottamento, della durata dei campi.
c) Valorizzare la vita di squadriglia nel riparto e il ruolo della Corte d'Onore nella gestione del riparto.
d) Valorizzare le tecniche e l'attività concreta e all'aperto bella vita di clan e fuoco
e) Favorire la riscoperta e il trapasso delle nozioni delle tecniche di campismo e vita all'aperto e di tutte le tecniche ad essa collegate, come base specifica della vita scout.
f) Sottolineare nella formazione capi l'importanza di una specifica formazione tecnica che consenta di realizzare attività che siano un "lavoro ben fatto e ben finito"
g) Valorizzare lo stile scout, come attiva testimonianza esteriore di scelte interiori, nel comportamento nella natura, nella sobrietà e completezza delle costruzioni al campo, nell'uso dei materiali scout, dei canti scout, delle preghiere scout, dell'uniforme

## MOZIONE 2

Si richiede al Consiglio Nazionale di istituire un nuovo iter per meglio rispondere alle domande di partecipazione al Campo Scuola di 2° Tempo da parte di soci non dirigenti che non possiedono il brevetto di Aiuto Capo nella Branca nella quale viene richiesta l'iscrizione di 2° Tempo.

In particolare si richiede che la domanda sia accompagnata da una relazione sottoscritta dal Capo Gruppo e dal Commissario di Distretto nella quale emergano le motivazioni, il percorso formativo dell'allievo e le circostanze per le quali si ritenga più opportuna la sua partecipazione al Campo Scuola di 2° tempo anziché al propedeutico 1° tempo.

## MOZIONE 4

Mozione Cerimoniali Brevetto e nomina Capo Unità: il Metodo Scout da sempre si basa molto sui simboli e dà una grande importanza ai vari riti di passaggio che scandiscono la formazione scout. Nelle Norme Direttive vi sono due momenti cerimoniali nel percorso di un adulto scout – l'investitura come Capo Unità ed il riconoscimento ufficiale come capo Brevettato – che prevedono la stessa cerimonia.

Si invita il Consiglio Nazionale a ripensare a questi cerimoniali ponendo attenzione a due aspetti in particolare:

- Riflettere su quale reale impegno si richiede ad un Capo al momento di ciascuna investitura e su come questa differenza possa e debba emergere anche dal pronunciare una diversa formula cerimoniale
- Riflettere su questa parte della formula "*Mi impegno ad uniformarmi lealmente alle istruzioni*

*che riceverò dai miei Capi*" in quanto questa frase contiene una terminologia desueta, con un forte richiamo all'origine militaristica dello scautismo (anche se questo testo non deriva da B.-P.), ma che poco si confà all'assunzione di un impegno responsabile in cui l'intelligenza e la maturità del Capo che lo pronuncia sono al centro; la lealtà è corretto sia sottolineata, l'uniformità così espressa sembra lasciare poco spazio al confronto maturo e le istruzioni sono un qualcosa di molto distante dal processo educativo secondo il Metodo Scout.

## MOZIONE 6

"*L'uniforme scout è molto simile a quella che portano i miei uomini quando comandano il Corpo di Polizia sudafricana. Essi conoscevano ciò che era decoroso utile e adatto a proteggere ai capricci del tempo. Perciò, gli scout hanno pressappoco la loro uniforme. Naturalmente, in climi specifici, deve essere modificata a seconda delle stagioni*" (Scautismo per ragazzi)

B.-P. dice ancora *"non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento"*

L'uniforme è il nostro equipaggiamento. Diversi enti, Cai, Soccorso Alpino, ci hanno invitato a riflettere sulla nostra uniforme.

Si dà quindi mandato al Consiglio Nazionale di revisionare l'uniforme, mantenendone intatte le funzioni metodologiche ed evitando di snaturarla per mantenere la riconoscibilità di uno scout in quanto tale, ma valutando nuove soluzioni e nuovi materiali e coinvolgendo diversi gruppi in varie zone d'Italia per specifiche prove sul campo.

## MOZIONE 7

"*Per la partecipazione al campo scuola di I tempo l'allievo deve aver compiuto il 18° anno di età*". Le Norme Direttive in questo sono chiare, ma spesso non tutte le branche hanno seguito questa linea, creando così differenze nella partecipazione ai campi scuola, da parte degli allievi, all'interno dello stesso gruppo.

Si ritiene, però, importante per un rover ed una scolta poter partecipare ad un campo scuola nell'età della loro maturità, anche se compiono gli anni dopo la data del campo scuola stesso, poiché gli anni successivi si fanno sempre più impegnativi per gli allievi. Chiediamo pertanto al Consiglio Nazionale di riflettere su un possibile cambio delle norme.

## MOZIONE 8

In considerazione del fatto che il ruolo di Commissario Nazionale ha per l'Associazione una valenza metodologica e organizzativa fondamentale e perché, per tale oneroso incarico, la persona che lo ricopre abbia il necessario supporto,

si propone al Consiglio Nazionale che venga istituito formalmente, come per gli altri servizi di Vice – già contemplati nelle Norme Direttive – il servizio di Vice Commissario Nazionale affinché questi possa coadiuvare il Commissario Nazionale nel suo servizio per incarichi e/o aspetti specifici e lo possa sostituire, in caso di impedimento, con le stesse prerogative.

È evidente come per poter svolgere bene questo servizio sia necessario un chiaro e diretto coinvolgimento di queste persone: la/il Vice Commissario dovrebbero poter prendere parte attiva e legittimata alla corrispondenza, ai luoghi di incontro, ed anche ai processi decisionali (laddove il Vice Commissario Nazionale potrebbe aiutare fattivamente il Commissario Nazionale evitando un ulteriore passaggio di informazioni, documentazioni che anziché snellire il servizio del Commissario rischia di renderlo ulteriormente oneroso.

**MOZIONE 11**

Si invita il Commissariato Nazionale a studiare un percorso di formazione per gli Incaricati di Distretto a livello di Regione. Tale proposta permette di vivere momenti di formazione maggiormente mirati e di offrire opportunità di confronto approfondito sulle specifiche realtà territoriali.

## *Assemblea Generale 2015*

# Raccomandazioni

### 1) Valorizzazione del ruolo della/del vice

Si raccomanda a tutti i livelli di valorizzare il ruolo e il servizio della/del Vice (gruppi, distretti, regioni) per una necessaria promozione delle peculiarità metodologiche e pedagogiche di ciascuna sezione. Si invita, inoltre, per sostanziare questa attenzione e valorizzazione del ruolo, che vengano inviate le comunicazioni associative anche alle/ai Vice. (Michela Marino – Treviso 2)

### 2) Rapporti con l'unione

Si sollecita il prossimo Consiglio Direttivo a promuovere, nelle modalità più opportune, una maggior incidenza della nostra Associazione nella gestione della UIGSE. (Michela Marino – Treviso 2)

### 3) Progressione personale

Tenendo conto delle pressanti sfide educative, dei rapidi sviluppi delle scienze dell'educazione, delle mutazioni avvenute nel corso di questi decenni nel mondo della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (sia per i contenuti che competenze), si incarica il Commissariato Nazionale a rileggere le progressioni personali nell'ottica della continuità del metodo favorendo il dialogo educativo tra le Branche per sezioni parallele.

Al fine di aiutare il giovane e la giovane a maturare in modo permanente la scelta di Servire fin dall'età lupetto/coccinella, si rivedano le Prove di Pista, il Sentiero, le Specialità e la progressione personale del rover e della scolta sia alla luce dei nuovi linguaggi, che delle nuove competenze ormai acquisite dalle generazioni più giovani (Giuliano Furlanetto - Treviso 9 e altri)

### 4) Formazione cristiana

Per favorire il dialogo con le realtà ecclesiali locali, per offrire con lo Scautismo cattolico vissuto e proposto nella specificità delle scelte della nostra Associazione un modello ed un linguaggio di evangelizzazione e promozione della persona umana in tutte le sue dimensioni, si incarica il Commissariato nazionale a fissare obiettivi e contenuti della formazione cristiana nell'ottica della continuità del metodo e nella prospettiva delle indicazioni date dalla Conferenza Episcopale italiana nel documento contenente i nuovi orientamenti per la catechesi e l'evangelizzazione in Italia. (Giuliano Furlanetto – Treviso 9 e altri)

### 5) Fraternità internazionale

Chiediamo che l'Associazione si impegni a promuovere piccole, ma annuali, esperienze di fraternità internazionale, particolarmente per i capi e anche – sempre annualmente – per le seconde e le terze branche.

Chiediamo che si prendano in considerazione l'organizzazione di attività quali ad esempio: piccoli campi gemellati; Esperienze di servizio. (Pattuglia Europa).

**5bis)** Chiediamo che l'Associazione promuova presso l'UIGSE la progettazione e realizzazione di campi di formazione per capi su temi di interesse educativo e culturale per quanto non metodologici (per fare degli esempi: mezzi di comunicazione di massa, omini e donne d'Europa, le famiglie, Creato – creatura – Creatore, donna e uomo della partenza, partecipazione civile...), un modo per dare ampio respiro al vivere scout, alzare il livello culturale, condividere con le altre associazioni. Chiediamo inoltre che le iniziative di Formazione Capi normalmente organizzate a livello di Regione, Distretto, Gruppo, siano aperte alla partecipazione di Capi delle altre Associazioni UIGSE. (Pattuglia Europa)

### 6) Donna assistente

Chiediamo che l'Associazione trovi le modalità più opportune per riconoscere e definire, anche normativamente, il ruolo di cooperatrici pastorali, discepole, suore e donne consacrate che svolgo un servizio di sostegno spirituale presso le nostre Unità. (Chiara Cavallaro, Treviso 1)

### 7) Progetto editoriale formazione Capi

Si invita il Commissariato Nazionale a proseguire il camino intrapreso in preparazione all'Assemblea Generale valorizzando tematiche impor-

tanti quali la Continuità del metodo on la progressione personale e l'intereducazione anche nelle riviste associative, attraverso l'ideazione e la pianificazione di un unico progetto editoriale. (Laura Bof – Polpet 1)

### 8) Adeguamento delle tecniche di primo soccorso alle norme di buona pratica indicate dagli enti preposti al primo soccorso

PREMESSA: Come Direzione di Gruppo abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta del Commissariato Nazionale sulla CONTINUITÀ DEL METODO E LA PROGRESSIONE. Abbiamo quindi analizzato e approfondito le tematiche riguardanti il Primo Soccorso consapevoli che la sicurezza nelle attività e il pronto intervento giochino un ruolo di responsabilità fondamentale sia verso i ragazzi che verso le loro famiglie.

Pertanto con lo scopo di rafforzare le nostre specificità tecniche e metodologiche, per avere una visione completa sulle esigenze messe in mostra dai capi unità in materia di sicurezza, ci siamo rivolti a volontari e professionisti che quotidianamente collaborano con il servizio di Pronto Soccorso. In particolare abbiamo seguito un corso promosso dalla Croce Verde di Cupramontana incentrato sulle particolari situazioni, più o meno critiche, che possono verificarsi nell'ambiente Scout. Sull'argomento abbiamo subito riscontrato gravi lacune e spesso delle preoccupanti incongruenze in relazione a quanto troviamo su Manuali Scout, Articoli apparsi sulle riviste associative, prove di sentiero rosso e Specialità.

Pertanto CONSIDERATO che:

- vengono proposte ai ragazzi prove di sentiero rosso dove il materiale di fortuna sembra essere privilegiato alla chiamata al 118;
- manuali, siti e le riviste associative promuovono interventi di primo soccorso ormai superati e appartenenti ad un altro contesto storico;
- non esiste un manuale di pronto soccorso specifico e aggiornato curato dall'Associazione a cui un Capo Unità (non esperto in primo intervento) possa far riferimento.

CHIEDIAMO all'Assemblea Generale di regolare in maniera chiara e esaustiva la tematica di PRIMO SOCCORSO. (Lorenzo Cacciani – Cupramontana 1 e altri)

### 9) Presenza degli R.S. nella vita associative

Nella nostra Associazione sono censiti molti R.S (alcuni dei quali con esperienze di Capo per anni) che non svolgono un effettivo servizio – in considerazione della situazione familiare e/o lavorativa – malgrado in parecchi casi vi sia da parte loro una disponibilità, per quanto limitata nel tempo, disponibilità che non sempre viene recepita dalle strutture associative in particolare dai Capi Gruppo.

Si chiede che i nuovi organismi nazionali (Consiglio Nazionale, Consiglio Direttivo – Commissariato Nazionale) nei rispettivi ambiti di competenza:

- Diano piena attuazione al progetto della PATTUGLIA DI SERVIZIO avviata in questi mesi perché diventi un polo aggregante per molte persone desiderose di aiutare i nostri ragazzi e ragazze e costituisca una struttura permanente e capace di mettersi in concreto a fianco di Gruppi e distretti.
- Inizino una riflessione sulla figura degli R.S. anche a livello normativo (formazione – strutture – censimenti) per canalizzare con efficacia e armonia queste risorse affinché questi fratelli/sorelle possano vivere la vita associativa sentendosi parte di essa e contribuendo a migliorarla con l'esperienza, le doti personali e la testimonianza di vita cristiana nei confronti dei Capi più giovani.

  (Paolo Zambello – Lendinara 1 e altri)

### 10) Squadriglia libera

Si invita il prossimo Commissariato Nazionale a ristudiare e rivalutare, per lo sviluppo associativo, lo strumento della squadriglia libera con lo scopo di incentivare e sfruttare al massimo questa modalità. (Paolo Zambello – Lendinara 1 e altri)

### 11) Annuncio Vangelo e accoglienza

Proponiamo che l'Associazione continui la sua crescita come Associazione missionaria, interrogandosi su come poter continuare a proporre un cammino educativo cattolico pur essendo inserita in

una realtà concreta "di frontiera", in cui culture e religioni diverse entrano in contatto e, talvolta, in contrasto.

In particolare proponiamo che l'Associazione si metta in discussione su come poter concretamente continuare ad annunciare la Parola, senza però dimenticare o venir meno a quei valori di accoglienza, apertura e carità che contraddistinguono ciascun buon cristiano e buon cittadino.

Chiediamo che l'Associazione fornisca a quei Capi Unità, Capi Gruppo e Assistenti che si trovano a doversi confrontare con ragazzi appartenenti ad altre religioni, degli strumenti chiari e concreti che non snaturino l'Associazione stessa, ma che allo stesso tempo permettano di annunciare il Vangelo e di accogliere tutti coloro che intuiscono il grande valore educativo dello scautismo. (Chiara Cavallaro – Treviso 1)

### 12) L'Associazione che vorrei!

*Il testo che segue, frutto del tentativo di ascolto effettuato tramite il blog www.lassociazionechevorrei.it, ambisce ad essere un suggerimento programmatico per chi guiderà l'Associazione nel prossimo triennio.*

L'Associazione che vogliamo è quella che vive nel quotidiano della propria azione educativa quanto previsto dal primo articolo del proprio statuto: "L'Associazione Italiana Guide e Scouts d'Europa Cattolici (...) è sul piano nazionale un movimento educativo che ha lo scopo di formare buoni cristiani e buoni cittadini secondo il metodo autentico e nello spirito del movimento scout ideato e realizzato da Lord Robert Baden-Powell, interpretato cattolicamente ed armonizzato con l'indole della gioventù italiana nello spirito della fraternità europea."

Riteniamo che dopo quasi quarant'anni di vita associativa sia necessaria una rinnovata *"consapevolezza di noi stessi e della nostra identità"*; occorre cioè chiedersi, con serenità e onestà intellettuale, *"se quello che stiamo facendo, quello che stiamo proponendo, corrisponda* o *no alle aspettative del progetto iniziale"* per decidere *"se ci va bene com'è"* o, al contrario, "*imboccare con coraggio lo via del cambiamento"*.

La nostra riflessione ci porta a rispondere che sì l'intuizione dei fondatori sia ancora valida oggi ma che la prassi associativa se ne sia progressivamente allontanata. Non si tratta qui di cercare zone d'ombra nelle azioni dell'attuale Consiglio Direttivo, come in quelle dei precedenti, ma, persuasi che il progetto iniziale possa avere un senso per i ragazzi dell'oggi, porre in essere le azioni utili a "dare al pendolo l'oscillazione contraria" e così recuperare una fattualità coerente al dettato statutario.

Concretamente: Nella convinzione che ... motivo della esistenza stessa della nostra Associazione è l'educare attraverso il metodo di B.-P. cristianamente intrepretato, origine e centro della azione educativa è il "ragazzo" ovvero la persona cristianamente intesa, tutto ciò che esula da tale relazione è al di fuori del perimetro delle 'preoccupazioni' associative

Riteniamo che occorra:

- Movimento educativo: permeare la struttura di sussidiarietà … al servizio di chi serve
- Riconoscere alla relazione Capo Unità – Ragazzo il ruolo di centro educativo, di vertice della piramide educativa significa riconoscere che *"Se il ragazzo è il motivo di essere dello scoutismo e quindi della educazione cristiano, centrale nella Associazione è il Capo. Su lui si regge lo sfida dello scoutismo ad un mondo che tenta in tutti i modi di non far apparire, di cancellare il progetto che Dio ha su ogni e ciascun ragazzo. Progetto unico, personale e totale"*.

Ne deriva che la sussidiarietà è "il" modo di essere della struttura (Gruppo – Distretto – Regione Organi centrali)" in altre parole che unico *"senso della 'struttura associativa': (è) il principio di sussidiarietà"*. Sussidiarietà non è sostituzione: *"Sostituzione' è altro: è il ritenersi, da parte della 'struttura', indispensabili, efficaci, in compiti, quelli educativi, che invece non competono"*.

Si tratta di riorientare l'azione della struttura perché sia sussidiaria, e quindi di sostegno all'azione educativa del capo Unità all'interno del Gruppo: infatti *"nel Gruppo si realizza quella 'società perfetta dedicata alla completezza dell'azione educativa scout. 'Società perfetta' perché ha tutti gl(strumenti, tutto quanto serve a realizzare il suo fine che è l'educazione del bambino, del ragazzo, del giovane secondo il metodo scout. Nel Gruppo si realizza tutto, tutto il resto è un 'di più', per quanto utile"*.

Si propone quindi quanto segue:

1. Completare la riforma strutturale delle nuove

Macro-Regioni. Riguardo alle dimensioni valutare se le Macro-Regioni troppo estese possano/debbano essere suddivise per giungere ad un rapporto ottimale con il territorio (5-7 distretti per Regione?).

2. Parallelamente revisionare la copertura territoriale dei distretti perché, anche in ragione della disposizione geografica, accolgano un numero di gruppi che ne giustifichi l'azione sussidiaria.
3. Riconsiderare i compiti assegnati a tutte le strutture Associative per rivederli alla luce del principio di sussidiarietà orientata 'al servizio di chi serve' ovvero del Capo Unità. Avviare una riflessione per attribuire i compiti evitando sovrapposizioni tra le diverse strutture (Commissariati, Pattuglie, Organi Centrali) in funzione della 'distanza' del livello strutturale considerato dalla relazione educativa Capo-Ragazzo (lo 'strumentario' che il gruppo, il Distretto, la Regione, l'Ass.ne Centrale possono mettere in campo per sostenere il Capo va diversificato in ragione della prossimità alla relazione educatore-educante). Individuare le soluzioni organizzative che, tramite un maggior coordinamento e la possibilità di mettere in rete le esperienze migliori, sostengano il Capo Unità senza sostituirsi a lui e senza appesantirne il servizio. Occorre *"pensare sempre di più in una prospettiva di rete* [...] *investire* [...] *nelle relazioni, nel tessuto di persone, nel rispetto delle diversità, dei tempi di ciascuno, nel voler uscire da alcuni ingessamenti dati ai ruoli".*
4. Infine il principio di sussidiarietà della struttura rispetto al Capo, al cui servizio la struttura si pone, implica l'autonomia del Capo e del suo servizio. Occorre riportare al centro della 'cultura' associativa, dalla Pattuglia di Unità ai livelli intermedi e nazionali delle strutture associative, la non delegabile responsabilità personale del Capo *"la responsabilità più forte e più terribile, ma è anche quella che lo rende Capo, cioè punto di riferimento"* unica capace di *"generare gli incontri veri, che sono quelli fra persone solide ed autonome".* Metodo autentico *woodcraft;* educazione al maschile e al femminile. Nell'ambito metodologico riteniamo che lo sforzo associativo nei prossimi anni debba concentrarsi su due aspetti fondanti il DNA associativo:

1. Recuperare centralità e ruolo educativo alla "scienza dei boschi" intesa come arte pratica di vita all'aria aperta per tornare a *"fare del bosco lo nostra casa"* riconsegnando al bosco le attività associative. La scienza dei boschi che ha in mente B.-P. – come strumento principe per la formazione di una 'buona cittadinanza' – è esperienza concreta, competenza pratica che passa per il cervello ma, soprattutto per le mani, per i sensi, per la concretezza di ciò che si vive. "Dobbiamo mirare a fare molta scienza dei boschi e studio della natura. [...] Date ai vostri ragazzi tutto ciò che potete in fatto di scienza dei boschi e studio della natura, di pionieristica e topografia messe veramente in pratica. Lo studio della natura dev'essere un reale contatto intimo con la natura, assai al di là del breve trattamento accademico del soggetto che va sotto questo nome nella scuola, [...] Scautismo e arte dell'uomo del bosco è ciò che cerchiamo e che i ragazzi più desiderano: facciamogliene avere molto e ben fatto." Per far questo occorrerà porre in essere iniziative che, partendo dalla consapevolezza dell'assenza di alcuni anelli nel trapasso delle nozioni, recuperino quei capi che costituiscono tali anelli per metterli a servizio di tutti gli altri Capi che di tali competenze necessitano.

È anche centrale un'azione concertata e coordinata di tutta la struttura associativa per accompagnare, sussidiare un percorso di recupero del 'bosco' da parte delle Unità nelle sei branche. È forse bene che per fare ciò *"si facciano meno convegni* o *discussioni sull' "educazione scout" (sono cose che gratificano gli adulti) e si riscoprano i grandi mezzi che ci dà lo buona applicazione del Metodo Scout (sono cose che gratificano i ragazzi)".*

2. Interrogarsi sul senso profondo dell'educare al maschile e al femminile. *"Essere profondamente coscienti della propria identità [...], così preziosa, unica [...]. Posso incontrare nel profondo l'altro* se *sono consapevole di chi sono io."* È in questo vitale *"ridare coscienza e sensibilità proprio alle Capo – e di conseguenza ai Capi – rispetto alla specifica identità femminile, soprattutto di questi tempi in cui il concetto stesso di identità è messo in discussione. È necessario rispettare* i *tempi e* i *modi di una donna, proprio per il suo essere "altro", accogliere senza pregiudizi lo sua visione complementare,* se si *vuole cercare INSIEME lo verità. È importante in questo senso recuperare tempi di riflessione* e *di discernimento sia in gruppo che in Associazione al femminile, momenti di riflessione – per una rinnovata coscienza*

*della nostra identità – scambio e condivisione". "Poter riflettere su* ciò *che di diverso"* il femminile abbia *"da portare* e *ciò che di diverso il maschile ha da dare [...] è lo strada da percorrere".*

Indole della gioventù italiana: lo sviluppo.

La consapevolezza del bene possibile unita alla costatazione che la crescita associativa è oggi crescita nel numero di soci dirigenti, dovrebbe spingerei a mettere questi (i soci dirigenti) a servizio del bene possibile ... per trasformarlo in un bene effettivo rispondendo alle *"tante richieste di aiuto di sacerdoti".*

È doveroso ritornare ad una *"spinta missionaria"* all'*entusiasmo dei capi che* si *lanciavano in avventure come l'apertura di nuove unità senza troppi freni".*

Le vie dello sviluppo associativo sono molteplici e molte di nuove ne apre la fantasia di una recuperata carità missionaria:

1. va innanzitutto percorsa la strada dello sviluppo interno nella tensione a portare le Unità al 100% della loro potenzialità di accoglienza

2. *"investire risorse* [anche] *economiche* [per una] *crescita qualitativa [...] ad esempio per mettere in rete le squadriglie libere,* o *le realtà più piccole* e *disperse"*

3. per *"dare spazio a quella voglia di Movimento che hanno molte realtà che, per mancanza di organizzazione, non sfocia in proposte concrete'!* si potrebbe ragionare su soluzioni 'itineranti' che si muovano la dove serve *"quali ad esempio, una "pattuglia formazione", che"* muovendosi per portarsi *"sul campo"* che è chiamata a servire si faccia *"carico"* dei bisogni e delle opportunità offerte dal territorio per trasformarle in occasioni di sviluppo, di possibilità offerte a giovani lontani dalla proposta associativa, di scoprire nello scautismo la propria strada verso la santità. Oltre al 'cosa' il 'come' ... un metodo di lavoro.

Riteniamo *che* orientare l'azione associativa agli obiettivi descritti non possa avvenire che con un metodo di lavoro, anche questo, tipicamente scout. Tre sono i principi *che* dovrebbero orientare tale metodo: l'*ask the boy*; il principio del 5% e la gratuità.

Ask the boy riassume una chiave educativa che l'intuizione di B.-P. ha messo nelle mani del Capo: la consapevolezza che le risposte educanti stanno nella capacità di chiedere costantemente all'oggetto dell'educare ciò di cui ha bisogno. Anche a livello associativo va applicato questo principio per non rischiare l'autoreferenzialità. *Occorre* recuperare una dimensione di ascolto piena per intercettare i bisogni, le urgenze di coloro al cui servizio ci si pone. Come *nell'educazione* del ragazzo non si tratta di inserire ma se mai di valorizzare il buono ... il 5% .. che già c'è (quell'immagine lascito della creazione) così il lavoro associativo deve ricercare la valorizzazione dei 'talenti' che all'Associazione sono stati donati. È questa una conseguenza di un ascolto scevro da preconcetti, capace di porre "sopra il moggio" chi, per i particolari doni che ha ricevuto e le particolari esperienze che ha vissuto, può su quello specifico "moggio", fare luce attorno a sé, sostenere con autorevolezza altri fratelli. Il principio del 5%, ovvero della valorizzazione dei talenti è, quello che deve informare le nomine (di fatto tutte le 'cariche' al di fuori del Consigliere Nazionale e del Capo Gruppo sono il risultato di una nomina) ma non solo ... è infatti un principio attivo, quello che spinge alla ricerca del buono e lo utilizza al meglio ... e per il meglio. *"Dobbiamo investire in questo. Il capitale umano, della crescita personale, spirituale, etica, relazionale vale molto e non* è *quantificabile. In altre parole lo cura della persona, non il suo coinvolgimento soltanto attraverso attività a volte vuote, ma prendendo il singolo per il cuore. Le attività devono segnare,* è *vero, sono il piatto forte dello scautismo, ma* se *dentro non c'è* ***anima, cuore, passione, interesse per te, allora non valgono".***

In un tempo quale l'attuale in cui *"ieri* è *spesso preistoria [...] le buone pratiche rischiano di volatilizzarsi in breve tempo [...]* è *importante* [la ricerca di] *Capi autorevoli, saggi* e *pazienti. – Capi che hanno già percorso un tratto di strada* e *sanno vederne le opportunità* e *i pericoli. [...] Capi che hanno intuizioni fantastiche, che sanno rendere attraente, avventuroso, soddisfacente, realizzabile un astruso ragionamento associativo, coniugando educazione* e *metodo scout nella sua naturale essenza: SEMPLICITÀ. – Capi che sanno ascoltare con il cuore* e *non solo con gli occhi [...] Capi che hanno fatto del rispetto delle altre idee, uno stimolo al confronto costruttivo. – Capi che hanno dentro, passione educativa, spessore culturale* e *capacità comunicativa. Questi Capi vanno cercati lo dove sono, non dietro ad un PC [..]. Vanno cercati lo dove il metodo ce li pone [...] in attività."*

Infine il metodo di lavoro dell'Associazione che vorremmo è fondato sul senso del gratuito, principio valido anche quando si mettono a servizio dell'Associazione le proprie competenze professionali anche se per lunghi periodi. In questo senso si muove anche la previsione delle Norme Direttive associative di incompatibilità tra essere parte dell'Associazione e la richiesta di corrispettivi per i servizi, a qualsiasi titolo, resi ... un Capo non deve mai essere pagato per il servizio che svolge per la Associazione anche se questo mette in gioco le sue competenze professionali.

**13. Formazione delle squadriglie** *(da indirizzare come raccomandazione al prossimo commissariato nazionale – Branca Esploratori e Branca Guide)*

Indicare chiaramente nelle Norme Direttive Esploratori e Guide di dare continuità nella formazione delle squadriglie (i ragazzi/le ragazze non dovrebbero essere spostati/e senza che vi sia un buon motivo). La squadriglia, palestra di vita, deve essere strumento per abituare i ragazzi a risolvere difficoltà assieme. (Distretto di Padova)

**14. Incontri di formazione tecnica per Capi**

Affinché l'Associazione promuova annualmente incontri di formazione tecnica per Capi al fine di migliorare la capacità tecnica di tutti i soci. Ad esempio campetti monotematici di Pronto Soccorso, Natura, Orientamento, e Topografia, tecniche trapper e woodcraft, ecc. (Andrea Macco, Genova 1 e altri Capi genovesi).

**15. Sostegno e affiancamento su scelte affettive dei Capi**

Nello spirito dell'art. 9 dell' "integrazione italiana al Direttorio Religioso" si chiede, in primo luogo, ai Distretti, prossimi ai Gruppi, di affiancare Capi Gruppo e Assistenti nei necessari interventi da effettuarsi in caso di Capi e Capo che vivono momenti e situazioni che portano difficoltà nella loro chiamata ad essere testimoni dei valori proposti dall'Associazione. Il Distretto, e le altre strutture associative, devono sempre garantire la maggiore uniformità ed equità possibile, in modo da non abbandonare, ma anzi sostenere i Capi in questa fase della loro vita. Si potrà, così, individuare insieme una modalità di servizio non diretto che ne possa valorizzare la tipicità e la peculiarità di ogni Capo. (Juri Baglioni – Maiolati Spontini 1, Palo Morassi – Albino 1 e altri).

**16. Gemellaggio gruppi con gruppi UIGSE**

Si raccomanda al prossimo Consiglio Nazionale, allo scopo di sensibilizzare e concretizzare la nostra dimensione europea, di creare un processo che spinga ec aiuti i Gruppi (soprattutto quelli in formazione ed in attesa di riconoscimento) ad avere un periodo di gemellaggio con altri Gruppi appartenenti alla Federazione (indicativamente tre anni). Alla fine di tale periodo, dove saranno state fatte attività possibilmente in ogni branca, il gruppo, previa domanda in Associazione, potrà indossare nell'uniforme un distintivo richiamante i valori europei (diventando un "gruppo federato" al momento del riconoscimento). (Paolo Zambello – Lendinara 1 e altri)

**Raccomandazioni non numerate**

a) L'Associazione potrebbe trovare il modo di istituire un fondo di welfare a sussidio delle famiglie con redditi estremamente bassi per favorire l'iscrizione di ragazzi in difficoltà. In particolare che possa favorire l'acquisto delle uniformi. Magari istituire anche un banco comune di reperimento di materiale da donare. (Daniele Caputo – Salerno 1)

b) Studiare la possibilità e le modalità per istituire un luogo permanente di contatto diretto tra i Commissari di Distretto e il Commissariato Nazionale con le seguenti finalità:

1. Creare uno spazio feriale di ascolto, confronto, discernimento e condivisione di buone prassi funzionale alla sussidiarietà/prossimità e formazione a vantaggio dei Gruppi scout e relativamente alle esperienze e strategie di sviluppo associativo.
2. Creare una relazione diretta con i Commissari Generali per avere una più immediata e continuativa… (Andrea Piscopo – Pesaro 1)

## ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

**Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 21 marzo 2015 ha nominato**:

- *Capo per l'Assistenza Religiosa*: don Arnaldo Riggi (San Cataldo 1)

Ha autorizzato il Gruppo Roma 21 *St.Thomas More* ad applicare sul fazzoletto un distintivo speciale in occasione del ventennale del Gruppo.

**Il Consiglio Direttivo, nella riunione del 20 giugno 2015, ha nominato:**

- *Vice Commissaria del Distretto di Ancona*: Laura Moretti (Ancona 2)

Ha riconosciuto e registrato i Gruppi: FSE Monte San Pietro 1 Santa Maria Regina d'Europa; FSE Pomezia 1 San Giuseppe; Ha autorizzato la formazione del Gruppo: FSE Gorgonzola 1 Sant'Ambrogio

**Il Consiglio Direttivo nella riunione dell'11/12 luglio 2015 ha nominato:**

- *Commissaria Nazionale Coccinelle:* Cristina Breda (Treviso 8)
- *Commissaria Nazionale Guide:* Manuela Evangelisti (Pergine 1)
- *Commissaria Nazionale Scolte:* Adelaide (Aline) Cantono di Ceva (Roma 46)
- *Akela d'Italia:* Giuliano Furlanetto (Treviso 9)
- *Commissario Nazionale Esploratori:* Fabio Sommacal (Belluno 1)
- *Commissario Nazionale Rover:* Lorenzo Cacciani (Cupramontana 1)
- *Commissario di Distretto Abruzzo - Molise:* Pasqualino Paolini (Pescara 3)
- *Commissario di Distretto Toscana - Emilia:* Enzo Ruggiero (Grosseto 1);
- *Commissario di Distretto Treviso Ovest:* Alessandro Baliviera (Villorba 1);
- *Commissario di Distretto Treviso Est:* Andrea Perissinotto (Fossalta 1);
- *Commissario di Distretto Padova*: Pierfrancesco Azzi (Lendinara 1);
- *Incaricato Nazionale Base Brownsea:* Franco Viggiani (Roma 20)
- *Incaricato Nazionale Informatica:* Andrea Tizian (Trevignano 1);
- *Incaricato Nazionale ai rapporti con la Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (CNAL):* Giuseppe Losurdo (Roma 65);
- *Incaricato Nazionale ai rapporti con il Servizio Nazionale della Pastorale Giovanile della CEI (SNPG):* Giovanni Franchi de' Cavalieri (Roma 32)
- *Segretario del Centro Studi Scout d'Europa:* Solideo Saracco (Treviso 3);
- *Capo Cerchio:* Mendolia Mara (Barcellona 1); Panetta Ludovica (Frosinone 3);
- *Capo Branco:* Chiappini Daniele (Frosinone 3); Corbucci Emanuele (Viterbo 2); Andreoni Francesco (Monte San Pietro 1);
- *Capo Riparto Esploratori:* Fiore Jacopo (Roma 65); Spatocco Gianluca (Monte San Pietro 1); Sarzi Sartori Paolo (Frosinone 3)
- *Capo Clan:* Bessegato Nicola (Treviso 9).

Ha infine autorizzato la formazione del Gruppo FSE Palermo 1 *Don Rocco Rindone*

## NUOVO ASSISTENTE DI DISTRETTO

S. Ecc. Mons. Giuseppe Andrich, Vescovo della Diocesi di Belluno - Feltre, in data 26 maggio 2015 ha nominato il Rev.do don Angelo Balcon, Assistente Spirituale per il Distretto di Belluno - Trentino Alto Adige. A don Angelo (che nella foto qui a lato è quello a destra...) un forte Buona Strada da tutta l'Associazione per questo suo nuovo Servizio.

## DALLA FONDAZIONE FALCONE

*Dalla Fondazione "Giovanni e Francesca Falcone" riceviamo e volentieri pubblichiamo:*

Desidero esprimere i miei più vivi ringraziamenti per aver contribuito all'organizzazione che ci ha visti tutti coinvolti nella buona riuscita di due giornate dall'alto valore simbolico ed istituzionale, il **23 maggio 2015**, XXIII anniversario delle stragi di Capaci e di Via D'Amelio e il **23 giugno 2015**, giorno in cui è stata celebrata la messa ufficiale in occasione dello svelamento della sepoltura di Giovanni Falcone presso il Pantheon di Palermo – tomba degli uomini illustri di Sicilia. Se oggi migliaia di persone riescono a manifestare in nome dei diritti fondamentali e imprescindibili della nostra democrazia, libertà e giustizia, è anche grazie alle Associazioni. Il mio grazie va in particolare all'Associazione Italiana Guide e Scout d' Europa Cattolici e ai ragazzi del Distretto Palermo Ovest e Palermo Est e ai rispettivi Commissari di Distretto Riccardo Muratore e Francesco Scaduto, che hanno dato un contributo indispensabile per la riuscita dei due eventi da noi organizzati. Rinnovando gratitudine e stima per gli obiettivi comuni perseguiti con successo, Vi invio i miei più cordiali saluti anche a nome di tutti i componenti della nostra Fondazione.

Palermo, 10 luglio 2015
Prof.ssa Maria Falcone

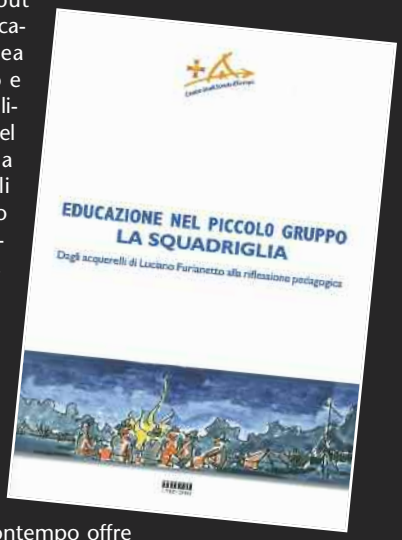
## SALUTI DAL GIAPPONE

Padre Rocco Viviano, Missionario Saveriano, già Capo Riparto nel Salerno 1 ed Assistente dell'Ancona 2 si trova ora in Giappone. Nei giorni scorsi ci ha fatto pervenire il seguente messaggio: "...nonostante le distanze spazio-temporali l'Associazione è sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere. D'altra parte la mia vocazione sacerdotale e missionaria l'ho scoperta proprio attraverso la spiritualità scout e il mio servizio come Capo Riparto! Senza la FSE non sarei dove sono e soprattutto non sarei quello che sono oggi, e la mia gratitudine è davvero profonda. Grazie per l'incoraggiamento a restare in contatto.

## PUBBLICATI GLI ATTI DEL CONVEGNO SICUREZZA

Sul sito "Archivio Penale" (http://www.archiviopenale.it/evento/convegno-la-responsabilita-delleducatore-nelle-attivita-scout-profili-penale/#.Va5efPkW44h) sono stati pubblicati gli atti del convegno svoltosi a Roma 13 dicembre 2014 "La responsabilità dell'educatore nelle attività scout: profili penali", promosso dalla nostra Associazione, dall'Agesci, dall'Ordine degli Avvocati di Roma e dal CAI.

## EDUCAZIONE NEL PICCOLO GRUPPO




Il Centro Studi Scout d'Europa - FSE in occasione dell'Assemblea 2015 ha promosso e curato la stampa del libro "L'educazione nel piccolo gruppo la squadriglia" – dagli acquerelli di Luciano Furlanetto alla riflessione pedagogica". La pubblicazione raccoglie le tavole illustrate ad acquerello, incentrate su storie di vita di squadriglia, che Ciano ideò ed eseguì per la rivista associativa dedicate a Esploratori e Guide. Nel contempo offre un'occasione per una riflessione metodologica sulla vita di squadriglia e una lettura di un pedagogista, docente universitario, sulla validità e attualità dell'educazione nel piccolo gruppo.

## INCONTRO FORMATIVO SULLA SICUREZZA IN MONTAGNA

La Pattuglia Servizio, in collaborazione con la Regione Nord, accogliendo le offerte di CAI e Montagna Amica e Sicura, ha vissuto sabato 27 e domenica 28 giugno, in località Col Nevegal (BL) un importante momento formativo che ha concretizzato molti mesi di incontri e confronti. Il punto di partenza è stato l'analisi della casistica dei più frequenti incidenti che generano richieste di soccorso per gruppi di scout (di tutte le associazioni italiane). Alcuni elementi ricorrono con maggiore frequenza: **errore di percorso**, **non raggiungimento della meta per stanchezza o errata valutazione dei tempi**, avverse condizioni **meteo**. Da questa evidenza è nata la considerazione che la maggior parte di incidenti si può ricondurre ad una "non adeguata" attività preparatoria. All'attività hanno partecipato una trentina di Capi provenienti da Veneto e Friuli Venezia Giulia che hanno avuto l'opportunità di un confronto con l'esperienza di chi, come noi, accompagna gruppi di persone – molti i minori – in montagna. L'attività si è svolta in due momenti: al sabato la teoria e la domenica sono stati messi in pratica i suggerimenti ricevuti. Ora si tratta di verificare come e quanto si possa efficacemente calare nelle nostre specifiche attività, ma alcuni suggerimenti sembra siano poco impattanti e potrebbero aiutarci ad elevare la sicurezza delle nostre attività in montagna. Per maggiori approfondimenti o per replicare l'esperienza ci si può rivolgere alla **Pattuglia di Servizio.**

## UDIENZA GENERALE

Mercoledì 15 aprile, in occasione del 39° anniversario dell'Associazione e in vista della 13^ Assemblea Generale, una delegazione dell'Associazione, guidata dal Presidente e dal Consiglio Direttivo, ha partecipato all'Udienza Generale del mercoledì al termine della quale la Vice Presidente Maria Luisa Faotto ha potuto salutare il Santo Padre facendogli dono del fazzoletto di Capo. Particolarmente significativa la **Catechesi** tenuta da Francesco sul "dono che Dio ha fatto all'umanità con la creazione dell'uomo e della donna".

## PAPA FRANCESCO AL ROMA 5

Domenica 3 maggio Papa Francesco ha visitato la Parrocchia di Santa Maria Regina Pacis a Ostia Lido, sede del Gruppo Roma 5. Emozioni, commozioni, forza e speranza hanno coinvolto tutti i ragazzi, da Lupetti e Coccinelle fino ai Capi. Significative le parole che il Santo Padre ha rivolto al Gruppo: «la gioia non si compra la supermercato, ma è un dono dello Spirito Santo. Non fa bene avere la faccia caduta nella malinconia, dobbiamo avere la gioia di chi sa guardare sempre al positivo nella vita e che soltanto Dio può dare, dobbiamo chiedere la gioia a Dio». Ora il Gruppo è pronto a vivere con lo spirito giusto i campi estivi, grazie Francesco!

## RINGRAZIAMENTO

Inviamo un ringraziamento speciale a Luigi Vignoli di Parma, Capo Agesci, che ha donato alla biblioteca dell'Associazione (centrostudi.fse.it/biblioteca/) molti libri, diverse annate di riviste ASCI e Agesci, ma soprattutto il calco in terracotta **della formella della Madonna degli Scout**, realizzata nel 1946 dallo scultore maceratese S.A. Luchetti. L'immagine fu prescelta dagli scout cattolici italiani per il Jamboree Internazionale di Moisson (Francia) svoltosi nel 1947 (al quale era presente anche Kelly, il mitico Capo Riparto delle Aquile Randagie). Il calco originale, in bronzo, è stato donato alla "Fondazione Baden" e si trova nella cappella di *S. Giorgio* in via Burigozzo a Milano.

## IL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE

Nel corso della 13^ Assemblea Generale dell'Associazione è stato eletto il nuovo Consiglio Nazionale che resterà in carica nel prossimo triennio. Sono risultati eletti: **Anni Laura** (Vicenza 12); **Antonucci Pietro** (Firenze 26); **Bertoni Michela** (Udine 1); **Borsato Beatrice** (Ponzano Veneto 2); **Bramini Paolo** (Roma 12); **Caldato Franco** (Treviso 12); **Casiccio Laura** (Roma 4); **Cavalieri Marco** (Ragusa 3); **Cimarelli Stefano** (Jesi 1); **Cuozzo Fabrizio** (Roma 46); **De Luca Mariapaola** (Frosinone 4); **Di Fonzo Francesco** (Pescara 3); **Dinale Luisa** (Busnago 1); **Diodati Alfonso** (Spoltore 2); **Francesconi Fabio** (Calcinelli 1); **Furlanetto Giuliano** (Treviso 9); **Giuliani Nadia** (Velletri 2); **Lazzeri Michela** (Pergine 1); **Margiotta Antonino** (Mazara 2); **Montesanto Giuseppe** (Valdera 1); **Onofrio Sabrina** (Roma 13); **Pannuti Massimo** (Reggio Calabria 4); **Panunzio Gaetano** (Cerignola 1); **Pillepich Elena** (Trieste 2); **Platania Marco** (Catania 1); **Rampulla Matteo** (Catania 1); **Tattoli Alberto Giuseppe** (Terni 1); **Tizian Andrea** (Trevignano 1); **Tornabene Enrico** (Misilmeri 1); **Zoccoletto Antonio** (Treviso 2).

## SOMMARIO

**Editoriale**
Assemblea 2015 ..... 2
Programma e partecipanti ..... 3

**Le relazioni**
Il Consiglio Direttivo ..... 4
Il Commissariato ..... 8

**Messaggi e saluti all'Assemblea**
Messaggi all'Assemblea ..... 18
Il saluto del Commissario Federale ..... 21

**I nuovi eletti**
Il Consiglio Nazionale ..... 24
Il Consiglio Direttivo ..... 25

**Dall'Assemblea**
Motto e Logo ..... 29
Convegno "Educazione nel piccolo gruppo" ..... 30
Gli aspetti organizzativi e logistici ..... 32

**Mozioni e Raccomandazioni**
Le Mozioni ..... 35
Le Raccomandazioni ..... 38

**Dall'Associazione**
In Bacheca ..... 44